

RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA

Anno 2022

D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Approvata il 13.10.2022

Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
composto da:

Prof. Vincenzo Piscopo, Università degli Studi della Tuscia, Coordinatore
Dott. Corrado Cavallo, Ministero dell'Università e della Ricerca
Prof.ssa Tiziana Pascucci, Sapienza Università di Roma, vice-Coordinatore
Dott.ssa Emilia Primeri, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
Dott. Angelo Siddi, Ministero dell'Università e della Ricerca
Dott. Leonardo Fiore, Rappresentante degli Studenti

I documenti approvati dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:
<https://www.unitus.it/it/unitus/organ-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione->
E-mail: nuclval@unitus.it
Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione: Ufficio Assicurazione Qualità
Tel. 0761 357 956 - 946 - 960

Sommario

INTRODUZIONE.....	1
SEZIONE 1 - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	3
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo	3
1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS.....	10
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	13
1.4 Strutturazione delle audizioni.....	22
1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	24
1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2022	24
SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	26
SEZIONE 3 – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	32
ALLEGATI	35
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	36
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	49
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	50

INTRODUZIONE

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) 2022 riguarda i processi di AQ delle università e di gestione del ciclo della *performance*. Essa è stata redatta facendo riferimento alle "Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" (approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 59 del 24.03.2022) ed ai riferimenti normativi in esse citati.

La Relazione 2022 riguarda principalmente le attività svolte nel 2021 includendo anche informazioni ed attività svolte nel 2022 per offrire un quadro più aggiornato dei processi finalizzati all'Assicurazione della Qualità. Essa si compone di tre sezioni:

- Sezione 1 – Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
- Sezione 2 – Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della *performance*
- Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti.

La Relazione 2022 è stata elaborata dal Nucleo di Valutazione costituito con Decreto Rettorale n. 351/2022 dell'11.07.2022 per il triennio 2022-2025 ed insediato il 16.09.2022, che ha usufruito di tutta la documentazione, le informazioni e le relazioni prodotte dal precedente Nucleo ed in particolare di:

- Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna - Sezione 1.5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)" (approvata il 29.04.2022)
- Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2020/2021 (approvata il 29.04.2022)
- Relazione per la validazione della Relazione sulla *performance* anno 2021 (approvata il 23.06.2022).

Nel 2021, nonostante la crisi pandemica da SARS-COV-2, l'Ateneo è riuscito, mediante l'adozione di apposite specifiche misure, ad assicurare le attività didattiche, di ricerca e tutti gli altri servizi all'utenza, adottando anche un Protocollo di ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus, in linea con la normativa vigente durante il periodo di emergenza sanitaria. Tutti i provvedimenti adottati sono raccolti e consultabili sul sito *web* di Ateneo.

Nel 2021 le attività didattiche sono state svolte regolarmente in modalità mista (in presenza ed in *streaming*, in alcuni casi anche con registrazione). Queste modalità, pur accolte con favore dalla maggioranza degli studenti, hanno inevitabilmente limitato la possibilità di svolgere le normali attività laboratoriali ed esercitative, soprattutto per i CdS scientifico-tecnologici, alle quali si è fatto fronte mediante laboratori virtuali. Le attività di tirocinio curriculare presso enti, aziende e strutture esterne e di mobilità internazionale sono state certamente quelle più penalizzate.

Le modalità di erogazione della didattica sono state oggetto anche di un apposito tavolo di lavoro istituito dal Senato Accademico nel 2022 avente l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica rendendola più innovativa ed inclusiva, anche sulla base dell'esperienza maturata nel periodo di crisi pandemica ed ottimizzando l'utilizzo dei dispositivi tecnologici adottati dall'Ateneo.

Nonostante la crisi pandemica, non risultano nel 2021 sostanziali effetti sul numero di immatricolazioni grazie anche alle politiche di Ateneo messe in campo a sostegno degli studenti in condizioni di disagio, quali borse di studio, estensione della *no tax area* e dotazione di supporti informatici.

Nel 2021 le attività di ricerca e di Terza Missione sono state svolte regolarmente nel rispetto del

Protocollo di Ateneo adottato per il contenimento della pandemia, sia rimodulando lo *smart working* in relazione alla situazione epidemiologica, sia migliorando le soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione delle procedure e dei servizi.

Il Nucleo di Valutazione considera positivamente le risposte dell'Ateneo messe in atto durante il 2021 per far fronte all'emergenza pandemica, ritenendo adeguate le misure adottate e constatando la prontezza del sistema organizzativo nei diversi ambiti al contenimento delle criticità che si sono susseguite nel tempo.

SEZIONE 1 - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

In questa sezione della relazione annuale, in accordo con quanto previsto dalle Linee Guida (LG) dell'ANVUR 2022, il Nucleo di Valutazione (NdV) fornisce la sua valutazione sullo stato di maturità interna e di crescita dell'Assicurazione della Qualità (AQ) all'Università degli Studi della Tuscia. A tal fine il Nucleo analizza le iniziative, le politiche e le strategie introdotte a livello di Ateneo dai diversi attori dell'AQ, sia a livello centrale sia a livello di strutture periferiche. L'analisi del Nucleo di Valutazione segue le indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR e, in questo capitolo, fa riferimento ai requisiti:

- R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della Didattica e della Ricerca
 - R1.A - *Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello*
 - R1.B - *Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti*
 - R1.C - *Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali*
- R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ
 - R2.A - *Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità*
 - R2.B - *Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione*
- R4. Qualità della ricerca e della terza missione
 - R4.A - *Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione*
 - R4.B - *Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie*

Per ciascun requisito R1, R2 e R4, il Nucleo formula, sulla base delle analisi e delle valutazioni svolte, delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca.

Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e della Ricerca

Il "Piano Integrato 2021-2023" *edizione II* - Marzo 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 30 marzo 2021, definisce la Qualità come un "ampio contenitore semantico all'interno del quale convivono le dimensioni della legalità, dell'anticorruzione, della trasparenza e della performance (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi Strumentali alle Funzioni Istituzionali) garantendo, altresì, una coerente integrazione con il ciclo del bilancio (pag. 1)". In tale visione, la qualità non rappresenta un mero adempimento normativo, bensì un aspetto concreto della costante attenzione riservata agli *stakeholder* dell'Università.

La Qualità è un obiettivo trasversale a tutte le aree dell'Ateneo e mira a promuovere l'efficienza e l'efficacia di tutte le attività e i servizi, favorendone altresì lo sviluppo in ottica di miglioramento. Il Piano, dopo una presentazione dell'Ateneo e del contesto in cui opera, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, in una logica di integrazione e in linea con la programmazione strategico-finanziaria ed è coerente con le azioni indicate nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'approccio dell'Ateneo alla Qualità si evince chiaramente anche dagli obiettivi strategici e operativi indicati nel "Piano Strategico 2022-2024", approvato dal Senato Accademico del 19 luglio 2021 e dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2021, per ciascuna area strategica (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi strumentali alle funzioni istituzionali) con rispettivi indicatori e l'associazione ad alcuni degli obiettivi dello sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs), cui i singoli obiettivi di Ateneo contribuiscono.

Il "Piano Strategico 2022-2024" dell'Università degli Studi della Tuscia "definisce la visione complessiva dell'Ateneo, declinandola in obiettivi". Esso rappresenta "il presupposto per l'elaborazione di tutti i successivi atti di pianificazione, anche di tipo settoriale e punto di riferimento per i portatori di interesse" (pag. 7). Il Piano Strategico dedica, inoltre, come per la definizione e l'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'Assicurazione della Qualità, un ruolo significativo, attribuendo le relative funzioni al Presidio di Qualità (PdQ), istituito con D.R. n. 504 del 16.05.2013. Presso ciascun Dipartimento è stata istituita inoltre una Struttura di Assicurazione Qualità che lavora sotto il coordinamento del docente di riferimento del Dipartimento stesso presso il Presidio. Infine, strettamente funzionale al Sistema integrato di Assicurazione della Qualità è il "Manuale delle procedure", adottato dal Direttore Generale con D.D.G. n. 1200/15 del 23.12.2015, integrato e aggiornato da ultimo con D.D.G. n. 366/22 del 30.05.2022. Il Manuale delle Procedure copre tutte le aree amministrativo-contabili, strumentali alle funzioni della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione.

Esso consente, come ricordato nel Piano Integrato 2021-2023 (pag. 82), di effettuare da parte degli Organi di controllo verifiche sulla *compliance* delle attività svolte dalle strutture rispetto alla normativa e alle procedure stabilite nel Manuale stesso.

La definizione delle politiche di AQ dell'Università degli Studi della Tuscia è uno dei compiti degli Organi di Governo dell'Ateneo: il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione garantiscono la revisione della politica, l'attuazione e l'aggiornamento del sistema di gestione della qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle Linee Guida ANVUR (Piano Integrato 2021-2023, pag. 23).

Il Piano Integrato 2021-2023 sintetizza gli obiettivi strategici definiti per il triennio 2021- 2023 per l'area della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione come riportato in seguito.

La comunicazione pubblica della visione strategica dell'Ateneo per la qualità avviene all'interno del "Piano di Comunicazione 2021-2023", recentemente approvato dagli Organi di governo. Si

tratta di un documento di programmazione, curato dall'Ufficio Comunicazione e Orientamento con la supervisione del Delegato del Rettore per la Comunicazione e la Promozione dell'Immagine di Ateneo; tale documento rappresenta uno strumento di comunicazione interna ed esterna dell'Ateneo per promuovere l'Università. Il Piano infatti, sintetizzando le strategie e le attività di comunicazione messe in atto per il raggiungimento di obiettivi specifici legati alle funzioni istituzionali, contribuisce a garantire la diffusione della cultura della trasparenza e il perseguimento della qualità, della semplificazione e dell'efficienza delle attività di comunicazione interna ed esterna (nazionale e internazionale) dell'Ateneo, tenendo conto dei principali destinatari e *stakeholder*, dei mezzi di comunicazione utilizzati e del budget previsto. Viene attuato un monitoraggio costante volto a verificare l'efficacia delle azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi prefissati (Piano Integrato 2021-2023).

Gli obiettivi strategici relativi all'area della **Didattica** sono:

- aumento del numero di studenti regolari
- attrazione di studenti stranieri iscritti
- potenziamento *placement*
- rafforzamento del sistema di assicurazione qualità (AVA).

Tale obiettivo viene evidenziato anche nel Piano Strategico 2022-2024, dove si sottolinea, appunto, l'importanza di lavorare sulle criticità emerse in sede di visita di accreditamento periodico, con l'obiettivo di implementare le azioni di miglioramento evidenziate dalla CEV in occasione della prossima visita prevista nell'a.a. 2022/2023 e migliorare o consolidare il giudizio ampiamente positivo dell'Ateneo in esito al processo di accreditamento (D.M. 2 agosto 2017, n. 558) risultato **PIENAMENTE SODDISFACENTE**.

Gli obiettivi della **Ricerca** si concentrano essenzialmente sul miglioramento dei parametri legati alla VQR e quelli di autonomia responsabile, che impattano sulla quota premiale del FFO. Nell'ambito degli obiettivi operativi, un risultato estremamente positivo riguarda l'internazionalizzazione della ricerca e gli indicatori associati al numero di progetti presentati su bando competitivo, in significativo aumento rispetto all'anno 2020.

Gli obiettivi strategici relativi alla **Terza Missione** sono espressi in termini di:

- iniziative con le scuole per orientamento e progetti congiunti (indicatore A1.1_b);
- potenziamento del *placement* (obiettivo A3);
- rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti (obiettivo A3.1);
- incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza (obiettivo B1.2);
- rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (obiettivo B1.5).

I documenti di programmazione strategica dell'Ateneo evidenziano, dunque, il carattere pervasivo della Qualità a livello di Ateneo: essa riguarda sia le funzioni istituzionali ossia gli aspetti ordinamentali, organizzativi, amministrativi e gestionali, sia le funzioni strumentali ossia la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

Al fine di snellire l'attività amministrativa e dell'apparato burocratico, l'Ateneo, con Decreto rettorale n. 72/21 del 4 febbraio 2021, ha istituito il "C.I.A - Centro Integrato di Ateneo", realizzando una struttura unica all'interno della quale far confluire la gestione dei preesistenti centri di spesa e costituendo una struttura unitaria di servizio dell'apparato organizzativo dell'Ateneo ("Relazione sulla *Performance* 2021").

L'articolata organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, che comprende il Nucleo di Valutazione, il Presidio di Qualità, le Strutture dipartimentali di Assicurazione della Qualità, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e l'Ufficio Assicurazione Qualità, corrisponde alla complessità del sistema universitario e all'attenzione

riservata a questo tema all'interno dell'Università degli Studi della Tuscia. Nel suo ambito, ciascuna delle componenti lavora su obiettivi, compiti e ambiti di operatività ben definiti e consolidati da un esercizio ormai pluriennale.

In particolare, il Sistema di AQ è articolato in protagonisti e attori. I protagonisti implementano le politiche di qualità dell'Ateneo e sono: gli Organi centrali di governo, i Dipartimenti (e le altre strutture di ricerca), i Corsi di Studio (e le altre strutture didattiche), l'Amministrazione Centrale, le Biblioteche, il Centro Integrato di Ateneo.

Gli attori supportano i protagonisti nella realizzazione delle politiche di qualità e monitorano i risultati delle stesse e, in generale, dei servizi forniti dall'Ateneo in un'ottica di assicurazione e controllo della qualità. Gli attori sono i seguenti: Presidio di Qualità di Ateneo, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Gruppi di Riesame, Delegati AQ dei Dipartimenti.

Come già evidenziato nella precedente Relazione (Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2021), il Presidio svolge un ruolo centrale nell'Assicurazione della Qualità di Ateneo. Esso sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di AQ per la formazione e la ricerca; svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Il Presidio ha promosso diverse azioni formali e informali al fine di massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità.

Il Presidio di Qualità ha avviato, ad esempio, attività di formazione rivolte al personale coinvolto nella gestione del ciclo della qualità, sia a livello centrale che periferico, e organizza periodicamente incontri con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire un supporto nella redazione dei documenti del sistema AQ e nella gestione dei processi in un'ottica integrata, secondo obiettivi comuni di miglioramento continuo.

L'Ateneo, come evidenziato nella "Relazione sulla *performance* 2021", attraverso il contributo del Presidio di Qualità, ha pianificato e realizzato una serie di interventi funzionali al miglioramento criticità segnalate nel giudizio di accreditamento 2017, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- completezza, chiarezza e uniformità delle informazioni riportate nelle schede degli insegnamenti;
- miglioramento dei processi di consultazione delle Parti Interessate.

Anche dalla "Relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo" del 2021 si evince l'attenzione da parte del Presidio in riferimento alla necessità di promuovere un lavoro più omogeneo rispetto all'analisi dell'attività didattica dei Corsi di Studio e all'individuazione di criticità.

Rispetto al primo punto, il Presidio, nel corso del 2021, al fine di implementare un'organizzazione e standardizzazione efficiente dei processi di Assicurazione della Qualità, ha redatto e aggiornato diverse procedure e istruzioni operative. Il Presidio, nella riunione del 20.07.2021, ha provveduto all'aggiornamento dello scadenziario AVA a.a. 2021/2022. Il documento, predisposto in collaborazione con l'Ufficio Assicurazione Qualità e con l'Ufficio Offerta Formativa, è stato pubblicato sul sito di Ateneo - sezione "Sistema Assicurazione Qualità Ateneo - Procedure e istruzioni Operative" e trasmesso ai Presidenti dei Corsi di Studio, ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e ai Responsabili delle Segreterie didattiche dei Dipartimenti. Il Presidio ha poi lavorato attivamente sui Rapporti di Riesame Ciclico dei CCS caratterizzati da forte eterogeneità nella compilazione, poca schematizzazione e sintesi, definendo una nuova versione più schematica ed analitica del *format*, approvata nella seduta del

23.11.2021.

Rispetto al secondo punto, nella Relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo dell'anno 2021 si evidenzia inoltre l'aggiornamento dell'Istruzione operativa per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), avvenuta nella seduta del 16.07.2021, con l'obiettivo di far sì che i commenti siano redatti in forma il più possibile sintetica, schematica e immediatamente utilizzabile dalle CPDS, attraverso un nuovo *file* di analisi degli indicatori che rappresenta un'ulteriore implementazione della cosiddetta "matrice di autovalutazione", nella quale il livello di criticità è rappresentato attraverso l'utilizzo dei colori e determinato da due parametri: la "tendenza" e il "confronto".

Inoltre, in considerazione della necessità evidenziata anche dalla CEV in sede di accreditamento periodico di migliorare le consultazioni con le parti sociali, il Presidio, nella seduta del 20.12.2021, ha aggiornato l'Istruzione operativa per la consultazione delle Parti Interessate, perseguendo tre obiettivi principali:

- comunicare in maniera più chiara l'importanza delle consultazioni delle parti sociali;
- fornire istruzioni più dettagliate, nonché strumenti operativi utili al fine di organizzare le consultazioni;
- focalizzare l'attenzione sulle criticità evidenziate dall'ANVUR e dal Nucleo di Valutazione e sugli aspetti oggetto di verifica in sede di accreditamento periodico.

Anche rispetto all'ulteriore punto rilevato dalla CEV, ossia l'esigenza di una maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo degli studenti nel sistema di AQ, il Presidio di Qualità ha promosso diverse azioni formali (nella pagina *web* "Formazione ed eventi - Sistema Assicurazione Qualità Ateneo" sono presenti seminari, eventi, *workshop*, ecc. organizzati) e informali al fine di massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. Sono inoltre assicurate attività di formazione rivolte al personale coinvolto nella gestione del ciclo della qualità, sia a livello centrale che periferico, e incontri periodici con i Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire supporto e monitoraggio delle attività di AQ, secondo obiettivi comuni di miglioramento continuo.

Infine, come anticipato nella Relazione annuale del Presidio di Qualità anno 2021, il 26 maggio 2021 il Presidente del Presidio, insieme al personale dell'Ufficio Assicurazione Qualità, ha partecipato ad un *workshop* telematico organizzato dal CONPAQ, il Coordinamento Nazionale dei Presidi per l'Assicurazione della Qualità, costituito e operante presso la CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Tale incontro, intitolato "Presidio della Qualità: composizione, compiti e rapporti con la *governance*" è stato voluto per tracciare un bilancio e delineare prospettive sull'operato e sul contributo offerto nei processi di accreditamento, valutazione e assicurazione della qualità da parte dei Presidi di Qualità. Il 7 ottobre 2021 il Presidente del Presidio ha partecipato inoltre al *workshop* telematico organizzato dal CONPAQ sul tema "La partecipazione degli Studenti all'Assicurazione della Qualità", occasione in cui le realtà dei vari Atenei italiani sono state messe a confronto grazie al contributo di tutti i partecipanti.

Al fine di rafforzare l'operatività del Presidio, nel mese di novembre 2021 è stata assunta una nuova unità di personale con contratto a tempo determinato per fornire supporto all'Ufficio Assicurazione Qualità e, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, vi è stata una spinta ancor più incisiva verso soluzioni tecnologiche e innovative, nonché verso la digitalizzazione delle procedure e dei servizi.

Tuttavia, come sottolineato nella Relazione annuale del Presidio di Qualità dell'anno 2021, la pandemia ha prodotto inevitabilmente un rallentamento di alcune attività che si caratterizzano per lo svolgimento in presenza.

È importante rilevare che nel corso del 2021 è in atto la revisione dello Statuto di Ateneo e le

modifiche prevedono, tra le altre, la possibilità di inserimento del Presidio di Qualità quale organo di Ateneo regolamentato all'interno dello Statuto stesso, dando così ulteriore rilievo al ruolo centrale svolto dal Presidio nella promozione dell'Assicurazione della Qualità nell'Ateneo. Rispetto all'impatto dell'emergenza sanitaria sulla didattica e i servizi agli studenti, si rileva che nel 2021 l'Ateneo ha conservato le misure straordinarie introdotte nel 2020 per contenere l'emergenza, senza pregiudicare la quantità e qualità dei servizi erogati per la didattica. I corsi sono stati erogati anche a distanza, garantendo la presenza ad un numero di studenti compatibile con la capienza standard delle aule e sono state implementate soluzioni tecnologiche e innovative a supporto della didattica e dei servizi connessi.

Nel quadro del sistema di AQ definito dall'Ateneo, il Nucleo interviene in tutto il processo con funzioni di monitoraggio e promozione del miglioramento.

In particolare, il Nucleo di Valutazione:

- valuta le interazioni tra strutture centrali e periferiche;
- valuta il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede;
- verifica e stimola l'operato del Presidio di Qualità;
- attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo.

Ciascuna delle componenti del sistema lavora su obiettivi, compiti e ambiti di operatività ben definiti e consolidati da un esercizio ormai pluriennale.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo, dunque, risulta essere consolidato e orientato a una prospettiva di miglioramento continuo.

In relazione a quanto esaminato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- dare rapida implementazione alla decisione di inserire il Presidio di Qualità tra gli organi di Ateneo;
- esplicitare l'impegno dell'Ateneo verso il sistema di Assicurazione della Qualità nel proprio Statuto.

Il Nucleo raccomanda inoltre che le richieste di azioni di miglioramento rivolte ai Corsi di Studio siano attentamente associate alle problematiche evidenziate, in modo da creare il collegamento tra problematica e azione di miglioramento.

Il Nucleo suggerisce, infine, l'istituzione di una Commissione Didattica di Ateneo, così come già presente per la Ricerca, che operi nell'ambito dell'organizzazione e della pianificazione dell'attività didattica e di tutte le attività correlate (orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita, tutoraggio, Assicurazione della Qualità dei CdS) al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei Corsi di Studio, costituendosi quale ulteriore anello di congiunzione tra le politiche dell'Ateneo e le attività dei CdS e per meglio concertare la progettazione di nuove proposte e di modifica dei percorsi formativi dei Corsi di Studio.

Requisito R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

In riferimento al requisito R2, relativo all'efficacia delle politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità e, in particolare, all'obiettivo di verificare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'AQ, nonché per la gestione dell'AQ ed il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, rispetto alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'anno 2021, sono da evidenziare alcuni progressi dell'Ateneo relativamente alla disponibilità di strumenti per la raccolta e la gestione dei dati.

La Relazione sulla *Performance 2021 (Tabella 14 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi - area strategica Ricerca)* riporta che l'Ateneo, nel 2021, ha provveduto a dotarsi di un sistema anagrafe dei prodotti della ricerca, dove confluiscono tutti i prodotti dei docenti dell'Ateneo. Periodicamente vengono inviate *e-mail* informative e di sollecito finalizzate all'aggiornamento tempestivo, da parte del personale della ricerca, relativamente ai prodotti da caricare. Inoltre, nel corso del 2021, l'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico ha provveduto ad organizzare e supportare i referenti VQR dei Dipartimenti nella valutazione dei prodotti *open access* per la valutazione della VQR. In dettaglio, sono stati estrapolati dal portale VQR tutti i prodotti *open access* caricati dai docenti, separati per Dipartimento (Fonte: Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico).

Rispetto all'obiettivo di potenziare i servizi di supporto scientifico e amministrativo, si è proceduto anche alla mappatura della ricerca di Ateneo, realizzando un sistema di monitoraggio dei progetti di ricerca presentati e finanziati nell'ambito di bandi competitivi, al fine di monitorare le attività di ricerca dell'Ateneo. Inoltre, è stata implementata e aggiornata la pagina "Ricerca e Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo", mediante l'aggiornamento delle schede dei progetti nazionali e internazionali in corso presso l'Università degli Studi della Tuscia (Relazione sulla *Performance 2021*).

Il sistema informativo di Ateneo è stato dunque ulteriormente rafforzato con lo sviluppo di ulteriori banche dati gestionali.

Il portale CINECA è utilizzato per la gestione dei dati della ricerca e la loro estrazione.

Una Struttura Tecnica Permanente è attiva per la raccolta ed estrapolazione dei dati relativi alle *performance*.

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo utilizza il sistema di indicatori per la didattica e le carriere degli studenti messi a disposizione da ANVUR. Tale sistema consente di ottenere informazioni utili per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e per le audizioni del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo sottolinea una buona capacità di estrazione dati da parte delle strutture amministrative di Ateneo.

Si raccomanda di attivare un sistema centralizzato di raccolta dati anche per le attività svolte nell'ambito della Terza Missione.

Le attività degli organi di Assicurazione della Qualità centrali, del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità sono orientate alla massima collaborazione e allo scambio di informazioni su iniziative e risultati svolti da ciascun attore, sia attraverso lo scambio documentale che attraverso la realizzazione di incontri.

In relazione a quanto esaminato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- proseguire nel processo di rafforzamento delle banche dati gestionali per la raccolta e il monitoraggio dei dati;
- rafforzare le attività di comunicazione, interne ed esterne, dell'Ateneo.

Fonti

Piano Strategico 2022-2024

Piano Integrato 2021-2023 *edizione II* – Marzo 2021

Piano di Comunicazione 2021-2023

Manuale delle procedure

Relazione sulla *Performance* 2021

Relazione annuale 2021 del Presidio di Qualità di Ateneo

Pagina *web* “C.I.A - Centro Integrato di Ateneo”

Pagina *web* “Sistema Assicurazione Qualità Ateneo - Procedure e istruzioni Operative”

Pagina *web* “Sistema Assicurazione Qualità Ateneo - Formazione ed eventi”

Istruzione operativa per la redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico

Istruzione operativa per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS

L'Università degli Studi della Tuscia è un piccolo Ateneo, con un numero di iscritti per anno accademico sostanzialmente stabile pari a circa 8.000 unità, di cui i tre quarti sono in corso. Presenta un'offerta didattica relativa alle aree agrarie e forestali, biologiche ed ambientali, delle scienze e delle tecniche per la conservazione dei beni culturali, alle aree economiche, linguistiche, delle scienze giuridiche e della comunicazione oltre alle scienze ingegneristiche, cui risultano strettamente correlate le attività di ricerca delle strutture dipartimentali e di supporto dei numerosi laboratori e centri di servizio.

In particolare, l'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2021/2022 è costituita da: 18 corsi di laurea, tra i quali uno ad indirizzo professionalizzante, 18 corsi di laurea magistrale, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 7 corsi di dottorato di ricerca, 2 corsi master di I livello e 4 corsi master di II livello. Tre corsi di laurea magistrale sono interamente erogati in lingua inglese.

Inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2021/2022 partecipa come sede consorziata ai corsi di laurea in “Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere” (classe L-GASTR), di laurea magistrale internazionale in lingua inglese in “*Economics and communication for management and innovation*” (classe LM-77) e di laurea magistrale in “Architettura del paesaggio” (classe LM-3), con sede amministrativa presso la “Sapienza” Università di Roma.

Il corso di laurea magistrale interateneo in “Scienze e tecnologie alimentari” (classe LM-70), afferente al Dipartimento DIBAF, è attivato con alternanza annuale della sede amministrativa con il predetto Ateneo romano. Nell'a.a. 2021/2022 la sede amministrativa è presso l'Ateneo.

L'Ateneo, nella verifica *ex post* sui requisiti di docenza per i corsi attivati in tale anno accademico, condotta a novembre 2021, non ha evidenziato criticità relativamente al rispetto, non solo dei requisiti di cui al D.M. 6/2019, che hanno trovato applicazione fino a tale anno accademico, ma anche rispetto al D.M. 1154/2021, che trova applicazione a decorrere dall'a.a. 2022/2023. L'Ateneo non ha pertanto sottoscritto piani di raggiungimento per tali corsi, né al momento sussistono criticità per gli stessi ai fini dell'attivazione nei successivi anni accademici.

Rispetto al set minimo di indicatori proposto da ANVUR, sono riportati nella tabella allegata (Tabella 1 - Valutazione periodica dei CdS), per ciascun Corso di Studio (CdS), le situazioni di criticità riscontrate rispetto a taluni indicatori¹, assumendo, come proposto da ANVUR, la

¹ Dati al 02.07.2022

presenza di una situazione critica qualora il valore riscontrato nell'indicatore sia almeno del 20% inferiore al valore medio riscontrato per la medesima classe nella stessa macroripartizione territoriale. Sono altresì stati evidenziati i casi in cui gli indicatori risultano migliori di almeno il 20% rispetto alla media territoriale. A tal riguardo si evidenzia che, nel complesso, non si rilevano situazioni disallineate rispetto alla media, anche se in taluni casi si registrano situazioni di minore regolarità negli studi, che, tuttavia, analizzando le opinioni degli studenti, non appaiono connessi a carenze nei servizi offerti. L'impostazione generalista dell'Ateneo, con diversi corsi con basso numero di studenti, costringe l'Ateneo a sostenere i maggiori costi necessari al fine di assicurare gli standard minimi di docenza necessari per l'accreditamento.

Le funzioni didattiche e di ricerca sono svolte dai 6 Dipartimenti e dai Centri interdipartimentali e di servizio, che operano dal punto di vista organizzativo gestionale come Centri di responsabilità.

La cultura dell'Assicurazione della Qualità è ampiamente diffusa rispetto ai Corsi di Studio che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo, alle prese con continui processi di affinamento dei meccanismi di autovalutazione e miglioramento. Si rilevano prassi piuttosto consolidate in uso presso tutti i Dipartimenti che, a vari livelli, vedono coinvolte le diverse parti interessate nelle azioni previste dal sistema AVA.

Come già detto in precedenza, il Presidio di Qualità di Ateneo, nel corso del 2021, ha redatto e aggiornato diverse procedure e istruzioni operative, oltre che lo scadenario AVA a.a. 2021/2022. Ha inoltre lavorato attivamente sui Rapporti di Riesame Ciclico dei CCS caratterizzati da forte eterogeneità nella compilazione e fornito istruzioni operative per la consultazione delle parti interessate. A partire dal 2021, nel Piano Integrato della *Performance*, è stato assegnato uno specifico obiettivo individuale alle Segreterie Didattiche di Dipartimento, relativo alla conformità delle schede degli insegnamenti del Dipartimento di afferenza rispetto alle indicazioni predisposte dal Presidio, monitorando la realizzazione delle azioni intraprese e verificando lo stato di avanzamento dell'obiettivo. Il Nucleo suggerisce un monitoraggio puntuale di queste verifiche. In generale, inoltre, si suggerisce ai Dipartimenti di applicare con maggior rigore i suggerimenti del Presidio e ai Presidenti di CdS e ai referenti AQ di Dipartimento di sensibilizzare i docenti alla compilazione delle schede di insegnamento e dei questionari di soddisfazione, entrambi punti fondamentali nel processo di Assicurazione della Qualità.

In merito al requisito R3 riguardante la Qualità dei CdS:

"Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per CdS internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015"

di seguito sono dettagliati i relativi aspetti.

Relativamente al punto di attenzione **R3.A.1**, il Nucleo ha rilevato sulle SUA-CdS che per alcuni Corsi di Studio la consultazione con gli *stakeholder* non è omogenea e sistematica; per alcuni CdS i *link* di collegamento ai documenti non sono aggiornati e/o funzionanti. Il Nucleo suggerisce ai Corsi di Studio di pianificare annualmente almeno un incontro con gli *stakeholder* e di riportare i verbali della consultazione sui siti dei CdS e verificare il corretto funzionamento dei *link* di collegamento. Il Nucleo suggerisce altresì di istituire dei Comitati di Direzione a livello dipartimentale e invita il Presidio di Qualità a monitorare le procedure e la tempistica di consultazione delle parti sociali.

Relativamente al punto di attenzione **R3.A.2**, dai documenti presi in esame dal Nucleo si evince

che gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita sono in generale ben delineati dai Corsi di Studio.

In relazione al punto di attenzione **R3.A.3**, gli obiettivi formativi sono ben declinati dai vari CdS, come si evince dalle relazioni annuali delle CPDS 2022, in cui la coerenza degli obiettivi formativi e dei profili professionali dichiarati è spesso indicata come punto di forza.

Relativamente al punto di attenzione **R3.A.4**, il Nucleo rileva che i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi, come risulta anche dalle Relazioni annuali delle CPDS, nella maggior parte delle quali è evidenziato che i tirocini e gli *stages* sono molto apprezzati dagli studenti e quindi sono indicati come punto di forza dei Corsi di Studio. A questo proposito, il Nucleo suggerisce di monitorare la coerenza tra obiettivi formativi del CdS e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

In merito al punto di attenzione **R3.B.1**, sul sito di Ateneo e su quelli dei Dipartimenti e nei Regolamenti didattici dei CdS è possibile reperire informazioni relative al test di ingresso, che è gestito a livello centrale, ai requisiti di ammissione e alle modalità per recuperare eventuali carenze. Tuttavia, nelle Relazioni annuali delle CPDS 2022 è a volte indicata la necessità di implementare le azioni di tutoraggio e orientamento. Le SMA indicano come punto di debolezza di molti Corsi di Studio la flessione del numero di laureati regolari. Il Nucleo, tenuto anche conto delle misure proposte durante le audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione, suggerisce di monitorare l'efficacia delle misure previste per migliorare il sistema di orientamento e tutoraggio *in itinere*, al fine di supportare al meglio gli studenti e favorire la regolarità del percorso di studio, soprattutto per quei Dipartimenti dove il numero degli studenti fuori corso nelle lauree triennali è particolarmente elevato.

Relativamente al punto di attenzione **R3.B.2**, come indicato nel punto precedente, le conoscenze richieste in ingresso, le modalità di superamento e il recupero di eventuali carenze sono ben dettagliate sul sito di Ateneo, oltre che sui siti dei Dipartimenti.

Relativamente al punto di attenzione **R3.B.3**, il Nucleo prende atto che alcune iniziative sono state intraprese dall'Ateneo nel campo dei percorsi flessibili, quali per esempio il comodato d'uso per tablet, la doppia carriera per studenti atleti, borse di studio per studenti con difficoltà e *care leaver* (cfr. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche). Il Nucleo, come già suggerito nella Relazione sull'opinione degli studenti, invita i Corsi di Studio a monitorare la completezza delle schede di insegnamento ed in particolare di controllare che ogni docente indichi con chiarezza sia il materiale didattico (testi, *slides* delle lezioni, etc.) a disposizione dello studente non frequentante per lo studio in autonomia, sia le modalità di esame (prova scritta con domande aperte/scelta multipla, prova orale).

In merito al punto di attenzione **R3.B.4**, l'Ateneo ed i CdS hanno messo in campo diversi progetti di internazionalizzazione della didattica, promuovendo l'attivazione di nuovi corsi di studio internazionali, di doppi diplomi e materiale didattico in inglese, aventi nell'insieme come obiettivo l'incremento del rapporto numero di iscritti stranieri/totale iscritti, come si può riscontrare dall'offerta formativa e dai documenti programmatici di Ateneo. Il Nucleo suggerisce ai Corsi di Studio e all'Ateneo di monitorare l'efficacia delle misure programmate per l'internazionalizzazione, chiaramente individuate nelle audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione (cfr. Par. 1.4).

Relativamente al punto di attenzione **R3.B.5**, in generale le modalità di verifica dell'apprendimento risultano soddisfacenti.

In merito al punto di attenzione **R3.C.1**, il valore del rapporto studenti/docenti è considerato soddisfacente praticamente quasi per tutti i CdS, come riportato nelle SMA, nelle relazioni annuali delle CPDS 2022 e nelle SUA-CdS. Inoltre, i CV dei docenti sono presenti su piattaforma

Moodle e liberamente consultabili.

Relativamente al punto di attenzione **R3.D.1**, dalla rilevazione dell'opinione degli studenti e dalle Relazioni annuali delle CPDS 2022 si evince un generalizzato gradimento degli insegnamenti, con la segnalazione di qualche sporadico insegnamento con un basso valore di gradimento, per i quali le CPDS suggeriscono ai collegi didattici di intervenire.

In merito al punto di attenzione **R3.D.2** circa il coinvolgimento degli interlocutori esterni, si rimanda al precedente punto di attenzione **R3.A.1**.

In relazione al punto di attenzione **R3.D.3**, i CdS monitorano i percorsi di studio attraverso l'attività delle CPDS e durante il Riesame annuale e ciclico confrontando i propri indici con quelle dell'area geografica e delle medie nazionale, per identificare eventuali criticità e proporre azioni di miglioramento. Il Nucleo suggerisce di monitorare a livello dipartimentale il successo delle azioni intraprese.

Fonti

SUA-CdS 2021/2022

SMA 2022

Rapporti di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS 2022

Siti dei Corsi di Studio di Ateneo

Relazione annuale 2021 del Presidio di Qualità di Ateneo

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*

Piano Integrato 2021-2023 *edizione II* – Marzo 2021

Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso l'opinione degli studenti

Bilancio Integrato 2021

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Il Sistema di valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione viene analizzato dal Nucleo di Valutazione tenendo in considerazione il Requisito R4 - Qualità della ricerca e della terza missione, articolato nei seguenti obiettivi:

- *R4.A - Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della Ricerca e della Terza Missione;*
- *R4.B - Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.*

Gli esiti di questa analisi per l'anno 2021 sono riportati in questa sezione della Relazione del Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda le attività di programmazione e monitoraggio dei risultati della Ricerca, è presente la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo che produce annualmente una "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico".

In riferimento alla Terza Missione, nell'attuale Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia non sono indicati gli organi competenti per le diverse attività, quali linee strategiche, visibilità e comunicazione delle attività, criteri per distribuzione fondi e risorse, monitoraggio, ecc.

Le attività di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e Terza Missione sono espletate all'interno delle seguenti strutture e sedi gestite a livello centralizzato:

- Sede di Viterbo, composta da 5 complessi ospitanti la più ampia offerta formativa promossa

dall'Università degli Studi della Tuscia, in particolare:

- Complesso di Santa Maria in Gradi, 4
- Complesso di Via San Camillo de Lellis, snc
- Complesso di Largo dell'Università
- Complesso di Via del Paradiso, 47
- Complesso San Carlo, 32
- Sede di Rieti in Piazza Vittorio Emanuele II, Rieti
- Sede di Civitavecchia in Piazza Verdi, 1, Civitavecchia.

Le sedi indicate ospitano aule per la didattica e uffici, nonché una varietà di laboratori utilizzati sia per la ricerca sia per la formazione. L'Ateneo utilizza un sistema documentale efficace sviluppando obiettivi, descrizione, indicatori e target pertinenti con i documenti di riferimento (cfr: "Piano Integrato", "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico", "Bilancio Integrato", schede dei Dipartimenti di Eccellenza, etc.). I documenti programmatici e strategici dell'Ateneo evidenziano un impulso alle attività di ricerca e Terza Missione da parte dell'Ateneo, che ha anche provveduto, nella prima metà del 2021, come ricordato nel "Piano Strategico 2022-2024" alla ristrutturazione organizzativa, alla definizione del sistema di monitoraggio dei progetti di ricerca e altre novità regolamentari approvate dagli Organi. Tali azioni dovranno ricevere, negli anni successivi, ulteriore impulso al fine di rafforzare le eccellenze e i punti di forza delle attività di ricerca dell'Ateneo, importanti soprattutto a livello di territorio, supportando i Centri di Spesa nell'allocatione delle risorse e nelle politiche di premialità, incentivazione e trasferimento tecnologico. L'Ateneo, inoltre, evidenzia l'opportunità di incrementare l'impegno in progetti di ricerca internazionali, soprattutto su linee di azione europee, cui l'Ateneo deve dare a livello territoriale maggiore diffusione e visibilità.

L'Ateneo dimostra, inoltre, di avere una continuità nell'investire in attrezzature e laboratori anche grazie all'utilizzo di fondi derivanti da bandi competitivi, con un impatto positivo sul sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca, che ha conseguito ulteriori miglioramenti rispetto a quanto già evidenziato dal Nucleo nella relazione precedente. L'Ateneo ha conservato nel 2021 le misure straordinarie introdotte nel 2020 per affrontare l'emergenza sanitaria, senza pregiudicare la quantità e qualità dei servizi erogati, non solo sul piano della didattica, ma anche su ricerca e Terza Missione.

R4.A - Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della Ricerca e della Terza Missione

Le "Linee guida generali 2022-2024", con riferimento alla qualità della Ricerca e della Didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo, sottolineano come il 2022 sarà il terzo anno del nuovo ciclo di valutazione quinquennale e sarà dunque l'occasione per utilizzare a pieno ritmo il sistema di analisi e monitoraggio, qualitativo e quantitativo, delle pubblicazioni e migliorarlo, attraverso il coinvolgimento della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, al fine di arrivare pronti per la prossima valutazione VQR. Nella "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico" si evidenzia come, per il quinquennio 2021-2025, l'Ateneo abbia programmato diversi interventi, coerenti con i documenti di programmazione strategico-gestionale quali il Piano Strategico, il Piano Integrato e la nuova Programmazione Triennale (PRO3), finalizzati principalmente al consolidamento della ricerca fondamentale, alla promozione dell'internazionalizzazione della ricerca, alla crescita diffusa e inclusiva del sistema della ricerca, all'integrazione tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo, nonché allo sviluppo di una nuova generazione di ricercatrici e ricercatori e manager della ricerca.

Nel *Gender Equality Plan 2022-2024*, orientato a una più chiara definizione delle politiche di Ateneo in tema di parità di genere, sono evidenziate alcune azioni specifiche che l'Ateneo intende implementare anche nell'ambito delle attività di ricerca e Terza Missione al fine di promuovere la parità di genere. Si considerano ad esempio misure quali: a) l'integrazione della dimensione di genere e dell'intersezionalità nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione, b) l'incremento della componente femminile in ruoli di responsabilità nella presentazione e nella gestione di progetti nei bandi competitivi in qualità di PI e del numero di prodotti scientifici elaborati da personale di ricerca femminile, anche prevedendo lo stanziamento di fondi adeguati.

Altro obiettivo strategico dell'Ateneo è quello di potenziare le attività di comunicazione e diffusione sul territorio delle proprie attività e dei risultati della ricerca scientifica. Per questo intende intraprendere azioni volte a valorizzare i rapporti con gli ex-alunni tramite l'associazione "Alumni dell'Università della Tuscia", recentemente costituita, per creare una vera e propria rete operativa dei laureati dell'Ateneo, che potranno condividere le proprie esperienze di studenti dell'Università ed essere testimoni dei risultati conseguiti dopo il percorso di studi, soprattutto in termini di *placement*. Infine, nel Piano Strategico si sottolinea la necessità di monitorare gli spazi per la ricerca, in particolare quelli oggetto di recenti interventi di riqualificazione e ristrutturazione come:

- il recupero edilizio delle ex Caserme di Palmanova;
- la riqualificazione energetica del Campus Riello;
- l'ampliamento degli spazi per la ricerca presso il CISMAR di Tarquinia;
- la realizzazione dei laboratori di ricerca in ambito agro-alimentare presso il Polo di Rieti.

Per quanto riguarda il monitoraggio della ricerca scientifica e gli interventi migliorativi attivati dall'Ateneo, la "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2021" evidenzia come nel corso del 2021 l'Ateneo abbia continuato a migliorare la sua posizione nel contesto nazionale ed internazionale, proseguendo nel lavoro di ricerca e costruzione di collaborazioni avviato negli anni precedenti. L'Ateneo, nel corso del 2021, ha pertanto avviato interventi migliorativi significativi che sono stati possibili soprattutto grazie a due fattori:

- La dotazione organica di personale docente strutturato e impegnato in attività di ricerca è stata incrementata rispetto al 2020 con una età media assunzionale pari a 43,4 anni. Più nel dettaglio, nel 2021 sono stati selezionati 29 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 7 di tipo B. Per quanto riguarda i professori associati, nel 2021 sono avvenute 6 assunzioni, di cui: - n. 2 ex art. 18 c.4 L.240/10, cioè sulla base di un concorso pubblico; - n. 4 ex art. 24 c.5 L.240/10, per effetto della valutazione positiva conseguita da ricercatrici e ricercatori a tempo determinato di tipo B al termine del contratto triennale. L'età media del personale in servizio come professore e ricercatore a livello di Ateneo è di 52 anni, con una riduzione di 2 anni rispetto al 2020. Il Dipartimento con l'età media più bassa è il DEIM (47 anni), seguito da DISTU (52) e DEB (52), mentre gli altri dipartimenti si attestano tutti su una età media di 54 anni, dato in linea con la media nazionale. Tutti i Dipartimenti, quindi, nel quinquennio 2017-2021, hanno quindi registrato un moderato incremento del personale dedicato alle attività di ricerca (DAFNE + 6, DEB +8, DEIM + 13, DISUCOM +2, DIBAF +8), ad eccezione del DISTU (invariato).
- Il rafforzamento dei servizi amministrativi di supporto al personale di ricerca. Per effetto della riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale di Ateneo (avvenuta con i D.D.G. 24 maggio 2021, n. 373 e 28 maggio 2021, n. 383), l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, denominato Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico, è stato potenziato con la dotazione di nuovo personale per migliorare il supporto diretto alla presentazione e

gestione dei progetti di ricerca su bandi competitivi. L'intero organico dell'Ufficio è stato inoltre coinvolto in attività di formazione volta ad accrescere in maniera continua le competenze ed offrire un servizio sempre più adeguato alle esigenze del corpo docenti impegnato in attività di ricerca. Nel Piano Integrato di Ateneo in merito alle *performance* previste dall'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico, inoltre, si sottolinea che, per il 2021, tutti i target imposti agli obiettivi e i relativi indicatori sono stati rispettati, sia per quanto riguarda la promozione della ricerca, che per il trasferimento.

Nel corso del 2021, inoltre, l'Ateneo ha iniziato ad alimentare il *repository* dei prodotti della ricerca *Dspace*, alimentato con caricamento dei prodotti ad opera dei singoli docenti, per il quale sono previste ulteriori implementazioni (es. sincronizzazione con i prodotti caricati nella pagina docente).

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dall'Ateneo nel 2021 con riferimento alle attività di ricerca, i documenti dell'Ateneo (Relazione sulla *performance*, Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico) consentono di rilevare, per la VQR 2015-2019, una valutazione complessivamente migliore rispetto al precedente esercizio e un miglioramento per i progetti di ricerca su bandi competitivi, per il trasferimento tecnologico e le attività di brevettazione. Un risultato estremamente positivo riguarda l'internazionalizzazione della ricerca, e in particolare l'andamento degli indicatori associati al numero di progetti presentati su bandi competitivi, in significativo aumento rispetto all'anno 2020 non nel numero, ma rispetto all'importo totale dei finanziamenti acquisiti (+16%). L'incremento dei fondi provenienti dal MUR, inoltre, è dovuto in parte al finanziamento di 14 progetti PRIN 2020. Nell'anno 2021 l'Ateneo ha raggiunto ottimi risultati, anche in riferimento all'indicatore sui finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza, con circa 174 progetti presentati nel 2021 ("Relazione sulla *performance* 2021") rispetto all'anno precedente, in cui i progetti presentati sono stati 108. Gran parte delle proposte progettuali è stata presentata nell'ambito di procedure competitive del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR (101 domande) e dell'Unione Europea (39 domande).

Questo ha determinato un incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza e quindi di proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi pari a circa il 13,8% e quindi superiore al target prefissato del 10,5%.

Con l'obiettivo di rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, l'Ateneo ha promosso iniziative volte alla diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo che hanno riguardato diversi settori: *Spin-off*, mediante la pubblicazione di un *vademecum* su come attivare una società *Spin-off* di Ateneo, realizzazione di due seminari formativi sulla proprietà industriale, adesione e pubblicizzazione di due corsi APRE. Per quanto riguarda gli *Spin-off*, nel corso del 2021 ne risultano attivati due approvati dall'Ateneo: *Resilience* S.r.l. e *Tech4all* S.r.l., mentre lo *Spin-off* Spin8 S.r.l. ha cessato l'attività, a seguito di liquidazione volontaria a fine novembre 2021. L'Ateneo intende avviare attività di potenziamento del supporto logistico e amministrativo in collaborazione con i vari livelli istituzionali e le altre università del Lazio. La sfida è creare un ecosistema che favorisca la nascita di *start up* e di *Spin-off*, seguendo l'esempio dei distretti di innovazione tecnologica più avanzati al mondo.

Per quanto riguarda le attività di brevettazione, sono stati presentati 2 brevetti. Nello specifico, è stata depositata la domanda di brevetto n. 102021000018848 dal titolo "Perossidazione fotocatalitica con luce blu di solventi eterati non idrosolubili per l'attivazione della perossidasi in sistemi ecocompatibili ed ecosostenibili per processi biotecnologici e di sintesi organica". Per un secondo brevetto, "Frumento duro, *Triticum durum Desf*", presentato nel mese di dicembre 2021, si sono svolti una serie di incontri finalizzati a definire le modalità di protezione della proprietà

intellettuale e risulta in fase di definizione un accordo per definire le percentuali di proprietà congiunta dell'innovazione.

Rispetto alla produzione scientifica, la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, come evidenziato nella "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2021", rileva una contrazione generale del numero di prodotti ma considera tale contrazione una conseguenza del passaggio dell'Ateneo al nuovo *repository Dspace* nel quale non risultano caricati ancora tutti i prodotti. Il dato, pertanto, necessita ulteriori approfondimenti per rilevare l'effettivo andamento della produzione scientifica.

Per quanto riguarda le attività di programmazione e monitoraggio dei risultati della Ricerca, la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo produce relazioni annuali sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico. La Relazione 2021 è stata approvata dalla Commissione a luglio 2022 (verbale n. 11 del 13.07.2022) in sede di approvazione del conto consuntivo 2021.

Rispetto alle risorse, la "Relazione sui risultati delle attività di Ricerca e trasferimento tecnologico 2021" sottolinea come, nonostante una sostanziale stabilità del totale complessivo delle spese nel triennio, la quota di spese destinata alla attività di ricerca è costantemente aumentata e registra un importante incremento nel 2021, passando infatti dal 34% del 2019 al 44% del 2021, confermando così come le attività di ricerca e innovazione rivestano per l'Ateneo un'importanza strategica rilevante. La Relazione evidenzia altresì come, a supporto dell'attività di reclutamento di giovani ricercatrici e ricercatori, il Decreto Ministeriale n. 1062 del 10.08.2021 abbia assegnato all'Università della Tuscia fondi significativi per contratti di ricerca sui temi dell'Innovazione e su temi *Green*. I fondi stanziati hanno consentito, nel 2021, l'attivazione di 18 nuove ricercatrici e nuovi ricercatori di cui 2 a tempo pieno, di cui:

- 14 contratti da RTD di tipo A per attività di ricerca su tematiche *Green*;
- 4 contratti da RTD di tipo A per attività di ricerca su tematiche Innovazione.

Nel 2021, l'Ateneo ha inoltre attivato 69 assegni di ricerca, a fronte di 62 assegni attivati nel 2020. Gli assegnisti costituiscono il 20% del personale coinvolto nell'attività di ricerca. Si ricorda, inoltre, come già anticipato, l'impegno dell'Ateneo nella riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale di Ateneo (avvenuta con i D.D.G. 24 maggio 2021, n. 373 e D.D.G. 28 maggio 2021, n. 383) e dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, denominato Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico, potenziato con la dotazione di nuovo personale per migliorare il supporto diretto alla presentazione e gestione dei progetti di ricerca su bandi competitivi.

Infine, l'Ateneo si è impegnato nel rafforzamento dell'alta formazione ("Relazione sulla *performance* 2021") con un incremento del numero di borse di dottorato e la diversificazione dell'offerta con l'avvio di 6 posizioni di dottorato industriale nell'ambito di 4 corsi di dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda le attività di Terza Missione, nei documenti strategici di Ateneo viene evidenziato, nel 2021, un potenziamento delle stesse rispetto agli anni precedenti, riscontrando una più precisa definizione degli obiettivi di questa area strategica. In risposta alla raccomandazione di includere nelle strategie di Ateneo la Terza Missione, presente nella precedente Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, si rileva l'inserimento della Terza Missione nella pianificazione strategica 2021-2023 e si evidenziano un potenziamento delle attività ed un elevato numero di iniziative che coinvolgono il territorio, sebbene la formalizzazione documentale relativa alla programmazione e al monitoraggio dei risultati della Terza Missione evidenzia ancora margini di miglioramento, soprattutto rispetto ad una maggiore formalizzazione ed una minore frammentazione. Le informazioni relative alla Terza Missione sono raccolte, infatti, dai diversi Dipartimenti in maniera autonoma e vengono presentate unitamente a quelle relative alla valutazione della Ricerca, senza produrre un report dedicato

riepilogativo che presenti i risultati annuali conseguiti dall'Ateneo e dai Dipartimenti sulla Terza Missione.

Infine, si osserva che nello Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia non sono ancora indicati gli organi competenti per le diverse attività di Terza Missione: linee strategiche, visibilità e comunicazione delle attività, criteri per distribuzione fondi e risorse, monitoraggio, ecc.

In relazione a quanto esaminato, il Nucleo di Valutazione:

- suggerisce di implementare procedure di valutazione e monitoraggio interne per la ricerca scientifica con cadenza almeno biennale, per identificare tempestivamente eventuali criticità ed incentivare la produzione scientifica;
- raccomanda una maggiore e più puntuale sistematizzazione dei dati e delle informazioni relative alle attività di Terza Missione.

R4.B - Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie

Le funzioni didattiche, di ricerca e di Terza Missione sono svolte dai 6 Dipartimenti e dal Centro Integrato di Ateneo, che operano dal punto di vista organizzativo gestionale come Centri di responsabilità. Nei Dipartimenti sono presenti laboratori di ricerca che afferiscono ad aree diverse delle scienze umanistico-sociali e, soprattutto, di quelle tecnico-scientifiche. Alcuni laboratori afferiscono a consorzi interuniversitari. Di seguito si descrivono brevemente i Dipartimenti, loro articolazione e caratteristiche.

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

Le attività di ricerca coprono ambiti riguardanti le scienze agrarie e ambientali, le scienze forestali e naturali, le biotecnologie agrarie, la conservazione e il restauro ambientale e forestale:

- sistemi agricoli e forestali e cambiamenti climatici
- ricerche in campo ambientale ed ecologico
- natura, foreste e uso sostenibile degli ecosistemi agro-silvo-pastorali
- innovazioni nei settori agrario e forestale per la sostenibilità energetica
- sostanze organiche naturali ad attività nutraceutica
- biotecnologie agrarie e ambientali
- agricoltura e selvicoltura 4.0
- filiere produttive.

Il DAFNE rientra tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022, con un progetto di sviluppo dipartimentale dal titolo: "Sostenibilità dei sistemi Agrari e ForEstali in ambiente Mediterraneo in un contesto di cambiamento globale (*global change*) - SAFE MED".

Dipartimento di Scienze Ecologiche e biologiche (DEB)

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento si possono ricondurre a due ambiti principali, tra loro fortemente interconnessi:

- ricerche in campo ambientale ed ecologico
- ricerche nel campo delle Scienze Biologiche.

Dipartimento di Economica, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento riguardano varie aree tematiche:

- le scienze economiche e statistiche
- l'ingegneria industriale e meccanica
- le scienze giuridiche
- le scienze politico-sociali
- le scienze storiche.

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)

Il Dipartimento si articola in tre aree scientifiche, tra loro complementari e sinergiche, rispetto alle quali è possibile definire le attività di ricerca caratterizzanti:

- l'area relativa allo studio dei Sistemi Biologici e della Chimica per l'Ambiente ha come obiettivo lo studio dello sviluppo di organismi animali e vegetali, uomo compreso, e la loro interazione con l'ambiente, anche in riferimento agli effetti indotti da cambiamenti climatici, inquinamento e fenomeni antropici;
- l'Area Ambientale e della Gestione delle Risorse Agricole e Forestali elabora i seguenti obiettivi scientifici: lo studio delle relazioni tra piante e microrganismi ed il sistema suolo-atmosfera; la selezione di piante forestali per rispondere alle nuove sfide ambientali; la gestione delle risorse forestali e del verde urbano; la pianificazione del loro utilizzo anche per la produzione di biomasse per uso energetico; la difesa delle piante da malattie ed insetti dannosi; il monitoraggio degli scambi di gas serra ed energia tra ecosistemi e atmosfera; il telerilevamento, la geomatica e la modellistica in ambito idrologico, forestale ed ambientale;
- l'Area delle Scienze e Tecnologie Agroalimentari si pone l'obiettivo scientifico di svolgere studi e ricerche di base e avanzati sui processi di produzione, condizionamento, conservazione, difesa e trasformazione delle derrate a destinazione alimentare, degli ingredienti alimentari e degli alimenti finiti, compresi gli aspetti legati alla sicurezza e sostenibilità, alla qualità e tracciabilità dei prodotti alimentari, nonché alla gestione dei residui e degli scarti di lavorazione, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto ambientale e dell'impronta del carbonio.

Il DIBAF rientra tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022, con un progetto di sviluppo dipartimentale dal titolo: "Paesaggio 4.0: qualità ambientale valore al capitale naturale e culturale eccellenza alimentare".

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento riguardano varie aree tematiche:

- ambito istituzionale e giuridico: rapporti tra istituzioni europee e Stati membri, collocazione dell'UE nel sistema globale dei poteri pubblici; combinazione dei processi di integrazione su base europea e globale, da un lato, e le spinte nazionaliste e protezioniste;
- ambito storico-filosofico: la crisi attuale in rapporto alle crisi del passato, questioni identitarie, legati alle migrazioni e al multiculturalismo;
- ambito linguistico-culturale: plurilinguismo e neo-plurilinguismo esogeno generato dai movimenti migratori, modalità dell'integrazione socioculturale e linguistica dei cittadini di paesi terzi;
- ambito storico-artistico: costruzione di uno spazio culturale trans-nazionale europeo e mediterraneo, l'apporto dell'arte ai temi del presente.

Il DISTU rientra tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza del quinquennio 2018-2022, con un progetto di sviluppo dipartimentale su "L'Europa e le crisi economica, migratoria e di sicurezza".

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del Turismo (DISUCOM)

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento riguardano varie aree tematiche:

- scienze linguistiche e filologiche
- beni archeologici e storico-artistici
- letterature classiche e moderne
- comunicazione digitale
- istituzioni, diritto, economia
- politica e società.

Nel 2021, i tre Dipartimenti di Eccellenza dell'Ateneo nel quinquennio 2018-2022 (DAFNE, DIBAF e DISTU) hanno ottenuto la valutazione positiva necessaria ad acquisire il finanziamento annuale previsto dal MUR. Per quanto riguarda poi la valutazione dei risultati e gli interventi migliorativi avviati dall'Ateneo, si rileva come l'Università abbia proseguito con la calendarizzazione e l'organizzazione dei lavori di *audit* sui quali il Nucleo è chiamato ad esprimersi e che hanno riguardato il Dipartimento DISTU e i Corsi di Studio in "Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM-2 & LM-89)" e in "Giurisprudenza (LMG/01)".

Rispetto alle iniziative rivolte alla disseminazione dell'attività di ricerca e, più in generale, rivolte al coinvolgimento dei cittadini nell'ambito del cosiddetto *public engagement* realizzate dall'Ateneo nel 2021, si ricordano tra le altre iniziative condotte a livello dipartimentale:

- l'organizzazione della Notte Europea dei Ricercatori del 24 settembre 2021, realizzata nell'ambito del progetto europeo "*NET Science Together*" in collaborazione con altre Università ed Enti di Ricerca del Lazio;
- l'iniziativa "Festival della Scienza e della Ricerca", manifestazione di divulgazione/comunicazione scientifica consistente in una serie di incontri, visite guidate ed altre attività su temi di ricerca di attualità che si è tenuto presso le sedi dell'Università dal 20 al 29 settembre 2021.

L'Ateneo risulta essere quindi un interlocutore centrale del territorio per quanto riguarda la ricerca scientifica e la Terza Missione per cui si auspica che possa intensificare i legami con le realtà sociali e produttive della Tuscia, valorizzando il patrimonio storico-artistico, i risultati della ricerca e promuovendo il trasferimento tecnologico ("Bilancio integrato 2021").

Rispetto alla dotazione di personale, le strutture e i servizi di supporto alla ricerca, come indicato in precedenza, un fattore che ha consentito all'Ateneo di attivare significativi interventi migliorativi è stato l'incremento del personale docente e dedicato alla ricerca scientifica. Più nel dettaglio, gli incrementi in termini di dotazione organica dei Dipartimenti, rispetto al 2020, sono stati:

- DAFNE - incremento di 3 unità, risultanti dalla differenza tra 1 quiescenze, da un lato, e il reclutamento di 6 RTD di tipo A e di tipo B (tre dei quali donne, con età media di 35,5 anni), dall'altro. Due RTD di tipo A non hanno proseguito la loro carriera;
- DEB - incremento di 6 unità risultanti dalla differenza tra 1 quiescenza e 1 decesso, da un lato, e il reclutamento di 8 RTD di tipo A e di tipo B con (tre dei quali donne, con età media di 38,5 anni);
- DEIM - incremento di 9 unità di personale, con un'età media di 35,2 di cui donne 1, risultanti dalla differenza tra 1 docente a contratto, da un lato, e il reclutamento di 10 RTD di tipo A e di tipo B. Una parte del personale è impiegata presso la sede distaccata di Civitavecchia;
- DIBAF - incremento di 7 unità con un'età media 43,7 di cui 4 donne, risultanti dalla differenza tra 1 quiescenze, da un lato, e il reclutamento di 8 RTD di tipo A e di tipo B (due dei quali donne, con età media di 35,5 anni), dall'altro;
- DISTU - non registra incrementi nel 2021, ma una diminuzione di due unità di personale,

per effetto della prevalenza di 2 quiescenze rispetto al numero di reclutamenti 1 RTD di tipo A e 1 RTD di tipo B;

- DISUCOM - incremento di 1 unità, risultanti dalla differenza tra 1 quiescenza, da un lato, e il reclutamento di 2 RTD di tipo A e di tipo B (1 dei quali donna) dall'altro.

Un apporto alle attività di ricerca è stato fornito, altresì, dai beneficiari di borse di studio. Nel 2021 sono state attivate 114 borse di studio, in prevalenza nei Dipartimenti DIBAF e DAFNE.

Infine, anche il rafforzamento del personale a livello di amministrazione ed uffici di supporto ha consentito ai Dipartimenti di essere maggiormente competitivi a livello di progettazione, con risultati positivi anche rispetto al successo nei bandi competitivi.

In relazione a quanto esaminato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- dare maggiore visibilità e diffusione alle attività di comunicazione, disseminazione dei risultati scientifici e sensibilizzazione svolte dai Dipartimenti sul Territorio, attivando azioni di comunicazione integrate a livello di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione);
- rendere pubblici ed aggiornare le relazioni e altri documenti utili a valutare i risultati e progressi conseguiti dai Dipartimenti.

Fonti

Pagina web "Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo"

Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia

Piano Strategico 2022-2024

Linee guida generali 2022-2024

Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico

Gender Equality Plan 2022-2024

Relazione sulla *Performance* 2021

Bilancio Integrato 2021

1.4 Strutturazione delle audizioni

Nel corso del 2022 sono state svolte attività di *audit* sia da parte del Consiglio di Amministrazione, sia da parte del Nucleo di Valutazione, in continuità con il processo di autovalutazione, monitoraggio e verifica dello stato di maturità del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo programmate negli anni precedenti e che hanno subito un rallentamento negli anni 2020 e 2021 a causa dell'emergenza pandemica.

In particolare, nell'ambito dei processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa, il Consiglio di Amministrazione ha programmato nel 2021 (verbale n. 12/2021 del 28.10.2021) audizioni dei Dipartimenti per verificare le misure adottate per il superamento delle eventuali criticità evidenziate dal Nucleo nella Relazione Annuale relativa all'anno 2021. L'iniziativa, accolta positivamente dal Nucleo in carica, prevedeva il seguente calendario delle audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione durante le sedute dell'organo:

- DEB 29.04.2022
- DISUCOM 30.05.2022
- DIBAF 24.06.2022
- DISTU 21.07.2022
- DAFNE 30.09.2022
- DEIM 28.10.2022

All'atto dell'elaborazione di questo documento si dispone dei risultati delle audizioni del DEB, DISUCOM, DIBAF, DISTU e DAFNE, raccolti in apposite relazioni discusse durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed allegate ai verbali delle riunioni.

Le relazioni sintetizzano le osservazioni riportate nella Relazione Annuale 2021 del Nucleo di Valutazione relativamente ai punti di forza ed ai punti di debolezza dei Corsi di Studio dei Dipartimenti, esaminando le misure adottate per superare i punti di maggior criticità. In generale, le misure adottate dai Dipartimenti finora ascoltati riguardano: il miglioramento dell'offerta formativa; il potenziamento dell'attività di orientamento, supporto e tutoraggio *in itinere* degli studenti; indirizzi nel reclutamento coerenti con le esigenze didattiche; l'impegno per incrementare i processi di internazionalizzazione dei Corsi di Studio; il rafforzamento della comunicazione verso gli *stakeholder* sull'offerta formativa; iniziative nei campi del *job placement* e della Terza Missione.

Alla fine del 2021 il Nucleo di Valutazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 del D.M. n. 1154/2021 del 14 ottobre 2021 e secondo quanto stabilito nelle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ha deciso di avviare *audit* dei Dipartimenti e dei CdS per verificarne il funzionamento. Nel 2022 questa attività è stata avviata, prevedendo l'*audit* semestrale di un Dipartimento e di due dei Corsi di Studio ad esso afferente. L'attività di *audit* comprende tre fasi: un esame a distanza della documentazione disponibile, un confronto diretto con i soggetti coinvolti nel processo Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio, la stesura di una Relazione sui risultati dell'*audit*. I risultati sono poi resi noti al Direttore del Dipartimento oggetto di visita ed ai coordinatori dei CCS monitorati, e per conoscenza al Rettore, Direttore Generale ed al Presidente del Presidio di Qualità.

Nel I semestre del 2022, il Nucleo ha calendarizzato e svolto l'*audit* del Dipartimento DISTU e dei Corsi di Studio in "Archeologia e storia dell'arte - Tutela e valorizzazione (LM-2 & LM-89)" e in "Giurisprudenza (LMG/01)".

I punti esaminati durante il processo di *audit* del Dipartimento hanno compreso: definizione delle linee strategiche (R4.B.1); valutazione dei risultati e interventi migliorativi (R4.B.2);

definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse (R4.B.3); dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (R4.B.4). Sulla base dell'*audit*, il Nucleo ha evidenziato i punti di forza ed espresso raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità della ricerca.

Per i due Corsi di Studio sono stati considerati i seguenti aspetti: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti (R3.A); accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite (R3.B); accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti (R3.C); accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti (R3.D). I risultati dell'*audit* hanno riguardato la definizione dei punti di forza dei CdS e le indicazioni relative al miglioramento del percorso formativo, al tutoraggio *in itinere* degli studenti ed alla sensibilizzazione alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

Il Nucleo riconosce nel sistema di audizione dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, anche se su campioni rappresentativi, uno dei principali strumenti di autovalutazione dell'Ateneo. Infatti è possibile verificare da parte dell'OIV quanto dichiarato nei vari documenti di programmazione, monitoraggio e riesame prodotti dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio. Lo strumento permette di evidenziare le pratiche adottate per assicurare la qualità della Ricerca e della Didattica, verificando direttamente le pratiche ed i comportamenti meritevoli o quelli ritenuti critici ed eventualmente dare specifiche indicazioni agli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione di nuova nomina, nella riunione di insediamento, ha convenuto di continuare nel 2022-2023 l'attività di *audit* dei Dipartimenti e di due Corsi di Studio a campione. Il Nucleo ritiene anche funzionali al processo permanente di autovalutazione le audizioni presso il Consiglio di Amministrazione, dove vengono relazionate le misure adottate da tutti i Corsi di Studio di Ateneo riguardo le raccomandazioni fornite dal Nucleo di Valutazione nella Sezione di Valutazione della Qualità dei CdS della Relazione Annuale.

Fonti

Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione Interna – Anno 2021

Relazione di Autovalutazione del DEB – Audizione del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2022

Relazione di Autovalutazione del DISUCOM – Audizione del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2022

Relazione di Autovalutazione del DIBAF – Audizione del Consiglio di Amministrazione del 24.06.2022

Relazione di Autovalutazione del DISTU – Audizione del Consiglio di Amministrazione del 21.07.2022

Relazione di Autovalutazione del DAFNE – Audizione del Consiglio di Amministrazione del 30.09.2022

Relazione dell'Audizione del DISTU del Nucleo di Valutazione del 23.06.2022

Relazione dell'Audizione del Corso di Studio in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione (LM-2, LM-89) del Nucleo di Valutazione del 23.06.2022

Relazione dell'Audizione del Corso di Studio in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione (LM-2, LM-89) del Nucleo di Valutazione del 23.06.2022

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Come ricordato nell'Introduzione, sono state già approvate dal Nucleo di Valutazione, nella seduta del 29.04.2021, le seguenti relazioni:

- [Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna - Sezione 1.5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti \(e, se effettuata, dei laureandi\)" anno 2022](#)
- [Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2020/2021](#)

1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2022

Livello di soddisfazione degli studenti

La rilevazione delle opinioni dei laureandi è effettuata attraverso l'indagine "Profilo dei laureati", condotta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo aderisce. L'indagine fornisce le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte e quelle raccolte tramite apposito questionario, comprendente domande sulla partecipazione, sulla soddisfazione per il percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Il questionario è proposto ai laureandi alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per i corsi triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico.

L'ultima indagine disponibile è la XXIV Indagine 2022 (pubblicata ad aprile 2022) che riguarda i laureandi che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2021. I risultati dell'indagine sono stati considerati nel dettaglio da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo nelle schede SUA-CdS nella Sezione B7, anche relazionandoli a quelli degli anni precedenti. In questa sede si commentano i risultati di alcuni dei quesiti ritenuti più significativi alla scala di Ateneo, accorpando nell'insieme le seguenti categorie: lauree di I livello; lauree magistrali biennali, lauree magistrali a ciclo unico; tutte le lauree dell'Ateneo (Tab. A).

Tab. A - Alcuni risultati delle opinioni dei laureandi relative all'Anno di Laurea 2021 (da Profilo dei laureati - Aprile 2022 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, XXIV Indagine 2022)

Corso di Studio	Laurea I livello	Laurea magistrale biennale	Laurea magistrale a ciclo unico	Tutti
Numero di laureati	1086	436	61	1583
Numero di questionari	1011	398	58	1467
Durata degli studi (medie, in anni)	4.0	2.8	6.1	3.8
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	1.0	0.8	1.1	1.0
Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il CdS (%)	8.5	9.3	17.2	9.1
Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal CdS (%)	54.5	63.8	36.2	56.3
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (decisamente si + più si che no, in %)	93.0	93.2	94.8	93.1
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (decisamente si + più si che no, in %)	93.4	95.0	94.8	93.9
Si iscriverebbero di nuovo all'università? Sì, allo stesso corso dell'Ateneo (%)	73.7	79.6	74.1	75.3
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	77.7	46.5	65.5	68.8

Il tasso di compilazione del questionario considerando tutti corsi di laurea dell'Ateneo è stato del 92.7%, di poco inferiore alla media nazionale (93.9%) e leggermente in calo rispetto a quello dell'Ateneo degli anni 2020 (94.5%) e 2019 (92.9%). Il 68.9% dei partecipanti all'indagine sono laureandi triennali, il 27.1% magistrali ed il 4.0% a ciclo unico. La durata media degli studi è di 4.0 anni per le lauree triennali, valore leggermente superiore quello dell'anno precedente (3.9 anni nel 2020), di 2.8 anni per le lauree magistrali, valore in linea con quello dell'anno precedente (2.8 anni nel 2020), e di 6.1 anni per le lauree a ciclo unico, valore leggermente superiore a quello dell'anno precedente (5.9 anni nel 2020).

La percentuale dei laureandi che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il percorso formativo è stata del 9.1%, valore questo leggermente in crescita rispetto a quello degli anni precedenti (9.0% nel 2020 e 8.8% nel 2019); il valore percentuale più basso si riscontra per i laureandi triennali. La percentuale dei laureandi che hanno svolto tirocini formativi curriculari durante il percorso formativo è stata del 56.3%, valore inferiore a quello degli anni precedenti (61.0% nel 2020 e 58.7% nel 2019); il la percentuale più alta si riscontra per i laureandi magistrali. La soddisfazione complessiva del corso di laurea, ottenuta sommando le risposte decisamente sì e più sì che no, è per il 2021 del 93.1% alla scala di Ateneo, valore superiore alla media nazionale (90.5%), leggermente inferiore a quello dell'Ateneo nell'anno 2020 (93.6%) e leggermente superiore a quello dell'Ateneo nel 2019 (92.7%). La soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale, ottenuta sommando le risposte decisamente sì e più sì che no, è per il 2021 del 93.9% alla scala di Ateneo, valore decisamente superiore alla media nazionale (88.8%), leggermente inferiore a quello dell'Ateneo nell'anno 2020 (94.5%) e leggermente superiore a quello dell'Ateneo nel 2019 (93.3%).

Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo il 75.3% dei laureandi (rispettivamente il 73.7%, 79.6% e 74.1% dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico). Questa percentuale è superiore alla media nazionale per il 2021 (72.9%), anche se leggermente in calo rispetto a quella dell'Ateneo nell'anno 2020 (76.5%) e leggermente superiore a quella dell'Ateneo nel 2019 (73.7%). Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo il 68.8% alla scala di Ateneo ed in particolare il 77.7% dei laureati triennali; le medie nazionali per lo stesso 2021 sono del 68.6% alla scala di Ateneo e del 82.9% per i laureati triennali.

Fonti

SUA-CdS 2022

Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, XXIV Indagine 2022 - Profilo dei laureati (Aprile 2022)

SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Per questa sezione della Relazione Annuale 2022 è stata compilata la “Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della *performance* dell’Università”, riportata nell’Allegato 3 delle Linee Guida ANVUR 2022, rispondendo ai punti di attenzione in essa indicati.

Per la compilazione della scheda si è fatto riferimento soprattutto ai seguenti documenti:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* – Aggiornamento 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30.01.2020):
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO) e relativi allegati (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24.06.2022).

I contenuti della scheda sono riportati di seguito.

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL’UNIVERSITÀ

Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*

N.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	No	Come da comunicazione del Direttore Generale (Prot. 0018951 del 6.10.2022), gli aggiornamenti previsti del SMVP previsti per il 2022 sono in corso di completamento e saranno applicati dal 2023, in modo da considerare le novità introdotte nel PIAO.
2	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della <i>performance</i> ?	Altro (specificare)	La periodicità e le modalità di monitoraggio della <i>performance</i> sono parzialmente definite nel SMVP 2020 (pag. 14-18).
3	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di <i>performance</i> istituzionale (riferita all’università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	Sì	
4	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della <i>performance</i> ?	Sì	
5	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì (in questo caso indicare in Nota se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	Sono definiti gli obiettivi comportamentali valutati su specifici comportamenti attesi per i diversi ruoli ricoperti.
6	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla <i>performance</i> istituzionale, alla <i>performance</i> organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì	

7	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo - indicatore - target?	Sì	
8	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzano le due fasi)	A valle della misurazione vi è una successiva fase di valutazione, in applicazione degli indicatori.
9	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	<p>La valutazione degli obiettivi individuali e organizzativi viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Nucleo di Valutazione.</p> <p>La valutazione degli obiettivi comportamentali viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Propensione all'innovazione (Oc1); 2. <i>Problem solving</i>: Capacità di proporre soluzioni ai problemi riscontrati (Oc2); 3. Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (Oc3); 4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4); 5. Affidabilità e disponibilità (Oc5). <p>A ciascuno dei comportamenti attesi viene attribuito un giudizio da A (Ottimo) ad F (Non soddisfacente).</p> <p>Ogni comportamento ha un peso pari al 20% della valutazione complessiva.</p>	
10	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	<p>La valutazione degli obiettivi comportamentali viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Propensione all'innovazione (Oc1); 2. <i>Problem solving</i>: Capacità di proporre soluzioni ai problemi riscontrati (Oc2); 3. Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (Oc3); 4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4); 5. Affidabilità e disponibilità (Oc5). <p>A ciascuno dei comportamenti attesi viene attribuito un giudizio da A (Ottimo) ad F (Non soddisfacente).</p>	

		Ogni comportamento ha un peso pari al 20% della valutazione complessiva.	
11	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	<p>Gli obiettivi sono assegnati dal Direttore Generale, su proposta dei responsabili, sentiti i diretti interessati.</p> <p>I soggetti coinvolti nella valutazione dei risultati sono il Nucleo di Valutazione, la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della <i>Performance</i>, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori delle strutture, i Responsabili EP.</p> <p>Per gli obiettivi comportamentali è prevista la valutazione da parte di un valutatore unico, secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Propensione all'innovazione (Oc1); 2. <i>Problem solving</i>: Capacità di proporre soluzioni ai problemi riscontrati (Oc2); 3. Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (Oc3); 4. Orientamento al cliente (interno/esterno) (Oc4); 5. Affidabilità e disponibilità (Oc5). <p>A ciascuno dei comportamenti attesi viene attribuito un giudizio da A (Ottimo) ad F (Non soddisfacente).</p> <p>Ogni comportamento ha un peso pari al 20% della valutazione complessiva.</p>	
12	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	

Piano Integrato della *Performance*

N.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
13	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> - obiettivi di <i>performance</i> - obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione - azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere - azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione 	Nel PIAO sono anche presenti cenni circa la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure, la cui misurazione rientra tra gli obiettivi organizzativi del Direttore Generale e degli Uffici dell'Amministrazione Centrale.
14	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	Sì	Essi sono indicati nelle Tabelle 6-9 e negli Allegati 1 e 2 del PIAO.
15	Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Sì e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici	
16	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	Sì (indicare quali in nota)	Con riferimento alle componenti della "Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" e della "Missione 4 - Istruzione e Ricerca".
17	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	Sì e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3.	Nel PIAO si fa riferimento all'integrazione del ciclo di gestione della <i>performance</i> con la programmazione triennale di cui al D.M. 289/2021 e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria. Nella maggior parte dei casi gli obiettivi sono stati individuati tenendo presenti gli indicatori previsti nel modello Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e, in particolare, delle Linee di indirizzo del MUR per la programmazione triennale 2021-2023.
18	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	Sì (indicare quali in nota)	Gli indicatori considerati nel piano fanno riferimento a FFO, PROPER e AVA e sono: numero studenti regolari costo standard in regola con le tasse; proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente; valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza; proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti rispetto al totale CFU conseguiti; miglioramento <i>performance</i> rispetto ai

			parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO; proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi; proporzione dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero; numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio; tasso occupazione a 1/3/5 anni dal conseguimento della laurea magistrale biennale per gruppo disciplinare; indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (D.M. 47/2013); rapporto tra spese di personale e totale entrate (FFO e tasse).
19	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	Sempre	
20	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Sì, sempre	
21	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> - Efficacia - Efficienza - Qualità erogata (standard di servizio) - Qualità percepita (<i>customer satisfaction</i>) - Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) - Tempistiche/scadenze 	
22	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> - Si tiene conto delle indicazioni degli <i>stakeholder</i> - Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale 	Per quanto riguarda il potenziamento del <i>placement</i> si fa riferimento a <i>benchmark</i> nazionali (Tab. 8 del PIAO).
23	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	Sì	
24	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Sì	Essi sono indicati nell'Allegato 2 del PIAO.
25	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Sì (specificare in Nota quale utenza è coinvolta)	L'utenza coinvolta comprende gli <i>stakeholder</i> , gli studenti ed in generale i destinatari dei servizi (rilevazione opinione degli studenti, dei docenti, di enti e aziende che ospitano i tirocinanti, dei laureati, rilevazione sulla qualità dei servizi e sulla soddisfazione dei corsi di formazione).

26	Se SI (al punto precedente), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari (specificare in Nota, es.: <i>Good Practice</i>, <i>AlmaLaurea</i>; ANVUR, di ateneo, ecc.) - Altri strumenti (specificare quali in Nota, es.: <i>focus group</i>, interviste, audit, ecc.) 	<p>Sono previsti appositi questionari per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza, oltre alle rilevazioni previste dalla normativa vigente (opinioni degli studenti e dei docenti; opinioni degli enti e delle aziende delle attività di stage/tirocinio; rilevazione sulla qualità dei servizi amministrativi; rilevazione sulla soddisfazione in merito ai corsi di formazione erogati; rilevazione sulla soddisfazione dei laureati effettuata dal consorzio AlmaLaurea).</p> <p><i>Audit</i> sono effettuati per la prevenzione della corruzione.</p>
27	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	Sì	
28	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Sì, quali?	Si rimodula l'obiettivo	Periodicamente si controlla l'andamento delle azioni operative ed il raggiungimento degli obiettivi, al fine di avviare eventuali azioni correttive, in caso di rilevanti discordanze tra target e risultato.
29	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> - dati certificati e pubblicati - banche dati dell'ateneo - banche dati esterne 	
30	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Sì (specificare in Nota con quale modalità)	Alcune verifiche sulle misurazioni dei risultati sono state effettuate nel 2022 dal NdV precedentemente incaricato, interrogando la Struttura Tecnica Permanente per la valutazione della <i>Performance</i> in merito agli obiettivi individuali e organizzativi del DG e del Dirigente (riunione NdV del 27.05.2022) e strategici e operativi di Ateneo (riunione NdV del 23.06.2022).

SEZIONE 3 – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle analisi riportate nelle precedenti sezioni della Relazione Annuale 2022, il Nucleo di Valutazione, in questa sezione, coglie l'occasione per formulare raccomandazioni e suggerimenti, allo scopo di promuovere il miglioramento dei processi riguardanti l'Organizzazione, l'Amministrazione, la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.

L'Ateneo definisce chiaramente la propria missione e visione strategica negli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza Missione, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento, come si evince dai documenti programmatici di Ateneo e, in particolare, dal Piano Strategico 2022-2024. In quest'ultimo documento, e di conseguenza nei piani strategici dei Dipartimenti, è data rilevanza agli obiettivi strategici ed operativi nelle aree della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e dei Servizi alle funzioni strumentali. Il sistema di pianificazione strategica appare ben contestualizzato negli obiettivi dello sviluppo sostenibile, in linea con i 17 SDGs europei. Sono degni di nota anche gli impegni e le azioni intraprese dall'Ateneo nel campo dell'inclusione sociale, delle garanzie per le pari opportunità e della sostenibilità ambientale.

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è organizzato a diversi livelli ed è diretto a promuovere l'efficienza e l'efficacia delle attività e dei servizi offerti, in un processo di miglioramento continuo. Il Presidio di Qualità di Ateneo e le strutture periferiche (Presidi di Qualità dipartimentali, gruppi AQ dei Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono dedicate principalmente alla gestione del sistema AVA in materia di didattica, la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo monitora le attività di Ricerca e Terza Missione, la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance* monitora i dati relativi agli obiettivi strategici, organizzativi e individuali. Il Rettore, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione garantiscono la revisione, l'attuazione e l'aggiornamento del sistema di Assicurazione della Qualità ai fini del conseguimento degli obiettivi ed al miglioramento continuo, coerentemente con la normativa vigente.

Il Nucleo apprezza la disponibilità di dati e informazioni messe a disposizione di tutti gli attori che operano nel campo dell'AQ. Il sistema di audizioni dipartimentali svolte dal Consiglio di Amministrazione rappresenta una valida opportunità per condividere e migliorare la qualità della didattica, in un dialogo costruttivo sulle strategie perseguite per gli obiettivi strategici e operativi delle strutture decentrate.

Se si tiene conto dei precedenti rapporti del Nucleo, si osserva nel tempo un miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità nei diversi ambiti in cui esso si adopera. Al fine di migliorare questi processi, il Nucleo di Valutazione formula le seguenti raccomandazioni e suggerimenti.

Raccomandazioni

- Si raccomanda di rendere più strutturato il sistema di verifica della qualità della ricerca, i cui risultati sono comunque verificabili mediante diversi documenti e indicatori. Tuttavia, per agevolare una più facile verifica della qualità da parte degli attori del sistema di Assicurazione della Qualità, sarebbe opportuna una apposita sistematizzazione da parte del Presidio di Qualità di Ateneo o di una struttura dedicata.
- Si raccomanda di rendere più strutturato il sistema di verifica e monitoraggio delle attività svolte nel campo della Terza Missione, attribuendo il processo di Assicurazione della Qualità o al Presidio di Qualità di Ateneo o ad un apposito osservatorio.
- I docenti, i Corsi di Studio ed i gruppi di AQ dipartimentali dovrebbero essere maggiormente

sensibilizzati a considerare i risultati delle analisi condotte dalle CPDS, al fine di un miglioramento continuo della qualità della didattica.

- Una più incisiva azione da parte dei coordinatori dei Corsi di Studio e del Presidio di Qualità di Ateneo è richiesta per sensibilizzare i docenti alla compilazione del questionario degli insegnamenti, risultando ancora bassa la percentuale di adesione.
- I Corsi di Studio e gruppi di AQ dipartimentali dovrebbero monitorare l'efficacia delle azioni di tutoraggio e supporto messe in campo per favorire la regolarità del percorso di studio degli studenti, soprattutto per quei Dipartimenti dove il numero di CFU acquisiti annualmente dagli studenti è particolarmente basso.
- I Corsi di Studio e gruppi di AQ dipartimentali dovrebbero monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo per superare le criticità relative alle conoscenze preliminari degli studenti all'atto della immatricolazione, di quelle attivate per contenere l'abbandono e favorire la mobilità internazionale per i CdS più esposti alle criticità.
- Maggiore attenzione è richiesta nelle attività di consultazione delle parti sociali in fase di programmazione di nuove proposte formative e di modifica di quelle esistenti, pianificando regolari incontri con gli *stakeholder*.

Suggerimenti

- Si suggerisce di dare rapida implementazione alla decisione di inserire il Presidio di Qualità tra gli organi di Ateneo e di esplicitare l'impegno dell'Ateneo verso il sistema di AQ nel proprio Statuto.
- Si suggerisce al Presidio di Qualità di Ateneo il monitoraggio puntuale delle attività inerenti l'AQ dei CdS e di assicurare il capillare funzionamento del sistema AQ a livello periferico (Presidi di Qualità dei Dipartimenti).
- Si suggerisce l'istituzione di una Commissione Didattica di Ateneo, così come già presente per la Ricerca, che operi nell'ambito dell'organizzazione e della pianificazione dell'attività didattica e di tutte le attività correlate (orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita, tutoraggio, AQ dei Corsi di Studio) al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei CdS costituendosi quale ulteriore anello di congiunzione tra le politiche dell'ateneo e le attività dei Corsi di Studio e per meglio concertare la progettazione di nuove proposte e di modifica dei percorsi formativi dei Corsi di Studio.
- Si suggerisce di dare maggiore visibilità e diffusione alle attività di comunicazione, disseminazione dei risultati scientifici e sensibilizzazione svolte dai Dipartimenti sul Territorio attivando azioni di comunicazione integrate a livello di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione).
- Si consiglia di migliorare ed omogeneizzare i contenuti dei siti web dipartimentali, al fine di rendere più agevole la ricerca delle informazioni da parte degli *stakeholder* e degli studenti in particolare, oltre che per migliorare la visibilità delle numerose attività svolte nel campo della Ricerca e della Terza Missione.
- Si suggerisce di verificare l'efficacia dei portali di Ateneo destinati agli studenti, al fine di rendere più agevole la fruibilità dei servizi loro offerti.
- Si suggerisce una maggiore sensibilizzazione alla partecipazione degli studenti nei diversi organi di rappresentanza, soprattutto quelli periferici (CdS e CPDS).
- Si suggerisce di monitorare l'attuazione del programmato equilibrio di genere nelle posizioni apicali e negli organi decisionali.
- In merito alla *performance*, si consiglia di avviare momenti di confronto delle attività svolte dall'amministrazione coinvolgendo la comunità accademica, gli studenti e l'utenza esterna,

al fine di favorire una maggiore visibilità delle attività tecnico-amministrative nei confronti degli *stakeholder*.

- Si consiglia di monitorare il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della *performance*, al fine di poter, a fine periodo, individuare per ciascun obiettivo operativo le risorse utilizzate a fronte di quelle programmate.

ALLEGATI



Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Scienze dei beni culturali (L-1)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Superiori rispetto alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), che in precedenza invece tendevano ad essere sotto media.	Sono al di sotto della media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17). Il numero di immatricolati è piuttosto contenuto nei vari anni accademici ed è per questo basso il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).
2	Biotechnologie (L-2)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Il CdS è molto attrattivo. Buoni gli indicatori relativi alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Di poco sotto la media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17). Al di sotto della media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13). Elevato è il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).
3	Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (L-4)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Il CdS è di nuova istituzione e pertanto non sono disponibili molti indicatori (iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17 e iC22).	Inferiore alla media l'indicatore iC19, ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Buono il rapporto studenti docenti (iC27 e iC28), ma questo appare dovuto al basso numero di studenti.

4	Ingegneria industriale (L-9)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Il rapporto studenti/docenti è complessivamente favorevole (iC27 e IC28). Superiore alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13).	Inferiori alla media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Tuttavia, la criticità potrebbe essere relativa alle precedenti coorti di studenti. Infatti, è superiore alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13).
5	Scienze umanistiche (L-10)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Sono superiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). In linea con la media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14).	Elevato è il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) in relazione al basso numero di iscritti.

6	Lingue e culture moderne (L-11)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Sono superiori alla media la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Sono inferiori alla media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Sono da attenzionare, poiché poco al di sotto della media, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), oltre che il rapporto studenti/docenti (IC27 e IC28) a causa del basso numero di iscritti rispetto alle medie d'area e nazionale.
7	Scienze Biologiche (L-13)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Notevole l'attrattività del CdS, tra quelli con il più alto numero di iscritti dell'Ateneo. Superiore alla media è la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).	Inferiori alla media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Sono da attenzionare la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Il rapporto studenti/docenti è condizionato dall'elevato numero di iscritti (iC27 e iC28).
8	Scienze biologiche ambientali (L-13)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Non tutti gli indicatori sono disponibili per questo CdS di nuova attivazione (iC02, iC17 e iC22). Considerato il basso numero di immatricolati, è buono il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). Superiore alla media è la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).	Sotto la media è la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Da attenzionare è la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13).

9	Economia aziendale (L-18)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Il corso si svolge in due sedi, Viterbo e Civitavecchia. Sono in miglioramento rispetto agli anni precedenti o superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Sono al di sotto la media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Il rapporto studenti/docenti è condizionato dal basso numero di iscritti (iC27 e iC28) rispetto alla media nazionale.
10	Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Superiore alla media sono la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). In linea con la media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Sono da attenzionare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), oltre che il rapporto studenti/docenti condizionato dal basso numero di iscritti (iC27 e iC28) rispetto alla media nazionale.
11	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (L- 21)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Sono superiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Sono da attenzionare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Il rapporto studenti/docenti è condizionato dal basso numero di iscritti (iC27 e iC28) rispetto alla media nazionale.

12	Produzione sementiera e vivaismo (L-25)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Per il CdS di nuova istituzione non tutti gli indicatori sono disponibili (iC02, iC17 e iC22). Ottimi perché superiori alla media sono la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).	È da attenzionare la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Il rapporto studenti/docenti è condizionato dal basso numero di iscritti (iC27 e iC28).
13	Scienze agrarie e ambientali (L-25)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Il CdS è molto attrattivo e sono superiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). In linea con la media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Non ottimale la percentuale studenti/docenti (iC27 e iC28).
14	Scienze della montagna (L-25)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Superiori alla media è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). In linea con la media sono la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Buono anche il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).	Sono al di sotto della media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

15	Scienze delle foreste e della natura (L-25)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Sono al di sopra della media la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Buono è il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). L'indicatore iC22 nella scheda SMA considerata è probabilmente errato.	Inferiori alla media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).
16	Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Il CdS è molto attrattivo. Sono in linea con la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Buono è anche il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).	Sono inferiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14). Sono da attenzionare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).
17	Scienze Naturali e Ambientali (L-32)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Per il CdS di recentemente modificato non sono disponibili alcuni indicatori (iC02, iC22 e iC17) tra quelli considerati. Superiori alla media sono la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). In linea con la media è la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14).	Il basso numero di immatricolati determina il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).

18	Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Il CdS è molto attrattivo. Sono superiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Buono è anche il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).	Sono da attenzionare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).
19	Giurisprudenza (LMG/01)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	In linea con la media sono la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).	Sono inferiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). È da attenzionare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Gli indicatori relativi al rapporto studenti docenti (iC27 e iC28) sono buoni, solo in relazione al basso numero di iscritti e immatricolati.
20	Biologia cellulare e molecolare (LM-6)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Sono in linea con la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) ed il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).	Sono sotto media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).

21	Biologia ed ecologia marina (LM-6)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Superiore alla media è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). In linea con la media sono la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17).	Sono sotto la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). È da attenzionare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), così come il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) a causa del basso numero di immatricolati/iscritti.
22	Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare (LM-7)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Sono superiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). In linea con la media è la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17).	Sono inferiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Sono da attenzionare la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) condizionati dal basso numero di iscritti e immatricolati.
23	Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Il CdS è attrattivo. Sono superiori alla media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Sono in linea con la media la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).	Sono inferiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). È da attenzionare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).

24	Filologia moderna (LM-14)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	In linea con la media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Sono inferiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Sono da attenzionare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), così come il rapporto studenti/docenti (iC27).
25	Ingegneria meccanica (LM-33)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	È superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Sono in linea con la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	Sono inferiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Sono da attenzionare la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) ed il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) quest'ultimo in relazione al basso numero di iscritti e immatricolati.
26	Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Buono è il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). Quasi in linea con la media è la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17).	Sono inferiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Sono da attenzionare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

27	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM-62)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Il CdS recentemente modificato ha una buona attrattività. Quasi in linea con la media è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).	Sono inferiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Sono critici il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). Sono da attenzionare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17).
28	Scienze agrarie e ambientali (LM-69)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Il CdS ha una buona attrattività. Sono in linea con la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).	Sono inferiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Sono critici il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). È da attenzionare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13).
29	Scienze e tecnologie alimentari (LM-70)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Il CdS ha una buona attrattività. Non tutti gli indicatori sono disponibili (iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17 e iC22) tra quelli considerati per la sede di Viterbo.	Sono da attenzionare la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).

30	Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Il CdS ha una buona attrattività. È superiore alla media la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). È in linea con la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14). Buono è il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).	Sono inferiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). È da attenzionare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).
31	Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Superiore alla media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17).	Inferiori alla media sono la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). È da attenzionare anche il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) in relazione al numero degli immatricolati e iscritti.
32	<i>Circular Economy</i> (LM-76)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Superiore alla media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17). Sono in linea con la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).	È inferiore alla media la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Buono è il rapporto studenti docenti (iC27 e iC28), ma questo appare dovuto al basso numero di studenti. È da attenzionare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13).

33	Amministrazione, finanza e controllo (LM-77)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Sono in linea con la media la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e, quasi in linea, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13).	Sono inferiori alla media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Buono il rapporto studenti docenti (iC27 e iC28), ma questo è dovuto al contenuto numero di studenti. Da attenzionare è la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).
34	Marketing e qualità (LM-77)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Sono superiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). In linea con la media sono la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17).	È inferiore alla media la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Buono è il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), ma questo è dovuto al basso numero di studenti. Sono da attenzionare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).
35	<i>Security and human rights</i> (LM-90)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS	NO	Per il CdS di nuova istituzione non sono disponibili numerosi indicatori (iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17 e IC22) tra quelli considerati.	Al di sotto della media è la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Da attenzionare anche il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) in relazione al basso numero di immatricolati/iscritti.

36	Informazione digitale (LM-91)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Superiore alla media è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). In linea con la media sono la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS).	Inferiori alla media sono la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Sono da attenzionare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17). Buono il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), ma questo è dovuto al basso numero di studenti.
37	Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	Superiori alla media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). In linea con la media è il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).	Sono inferiori alla media la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).

38	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM-2 & LM-89)	Analisi: SMA Altro: Relazione CPDS; SUA-CdS; Audizioni CdA 2022	NO	L'analisi non è univoca in quanto si tratta di corso interclasse. Sono sopra la media la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) per la LM-89, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) per entrambe le LM, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) per la LM-2 e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) per la LM-2. In linea con la media sono la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) per la LM-2 e la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) per la LM-2.	Sono inferiori alla media la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) per la LM-89 e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) per entrambe le LM. Sono da attenzionare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) per entrambe le LM, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) per la LM-89 e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) per la LM-89.
----	--	--	----	---	--

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Non esclusiva
Dati Ufficio <i>Placement</i>	No	
Altro	Si	Convenzione con Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'Osservatorio regionale Transizione al lavoro dei laureati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo è impegnato nei campi dell'inclusione sociale, della garanzia delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile.

Nel campo dell'**inclusione sociale**, l'Ateneo fornisce informazioni attraverso il sito *web* al fine di favorire l'autonomia degli studenti, l'inclusione e la partecipazione alla vita universitaria ed ha un delegato del Rettore referente per l'inclusione e l'equità. Nel 2021 è stato attivato in Ateneo il servizio di *Counseling* Psicologico a sostegno della comunità studentesca per superare le difficoltà del normale percorso formativo, quali difficoltà emotive, problemi di ansia e autostima, fatica ad affrontare gli esami, vissuti di malessere, incertezze rispetto alle scelte da compiere. Il servizio, precedentemente fornito esternamente dall'ASL, offre inoltre consulenza alla Commissione Disabilità sui temi dell'inclusione delle persone disabili e DSA, fornendo supporto al personale docente.

Nel 2020 l'Ateneo ha acquistato la licenza del *font Easyreading*, carattere tipografico ad alta leggibilità che permette di superare le barriere di lettura anche per chi è dislessico.

Nel 2020, l'Ateneo è risultato vincitore del progetto *Erasmus+ VRAILEXIA*, indirizzato a sviluppare contenuti utili, sia servizi sia strumenti, per superare le principali difficoltà che una persona dislessica incontra durante il processo di apprendimento nell'istruzione superiore, potenziando motivazione e autostima. Nel 2021, nell'ambito del progetto sono state svolte diverse attività, tra le quali incontri con i responsabili dell'inclusione e DSA della maggior parte delle università italiane, eventi di presentazione del progetto con le scuole secondarie, somministrazione di un questionario per capire le esigenze degli studenti dislessici maggiorenni e gli strumenti/strategie che utilizzano per compensare queste problematiche. Nel 2021 sono stati assegnati fondi FFO da parte del Ministero per il progetto "A tu per tu" che ha lo scopo di creare un campus universitario inclusivo grazie a supporti tecnologici basati sugli stili cognitivi ed è stato fondato lo *Spin-off* universitario *Tech4All* con lo scopo di commercializzare strumenti digitali basati su intelligenza artificiale a supporto di studenti con bisogni educativi speciali.

Nel campo delle **garanzie per le pari opportunità**, presso l'Ateneo è già attivo, coerentemente con le disposizioni della L. 183 del 2010, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG). Il Comitato svolge funzioni propositive per il pieno raggiungimento dell'uguaglianza di genere, per la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione nell'ambiente di studio e di lavoro e per il miglioramento della qualità della vita di studenti e dipendenti dell'Ateneo.

Nel 2020 è stato prodotto il primo "Bilancio di genere", che offre una analisi dettagliata della composizione di genere della comunità studentesca, del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo per gli anni 2018-2020, unitamente ad una analisi della composizione degli organi accademici.

Nel 2021 l'attenzione verso azioni a supporto del perseguimento delle pari opportunità è stata rafforzata. Nel Bilancio di Genere 2021 è documentata la costituzione del GEP *Team1* che ha redatto il primo *Gender Equality Plan* di Ateneo, che ha come obiettivi "l'eliminazione di ogni discriminazione basata sul sesso, della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, promuovendo iniziative volte a favorire una equa rappresentanza femminile sia all'interno al corpo docente che personale tecnico-amministrativo" e "promuove e incoraggia iniziative volte a potenziare la presenza delle studentesse nei suoi corsi di studio c.d. STEM, nonché iniziative didattiche e scientifiche volte alla prevenzione e all'eliminazione della violenza contro le donne".

Dal 2019 inoltre sono state introdotte le figure della Delegata all'Inclusione ed Equità e della Delegata al *Welfare* e al benessere del personale.

Nel 2021 nell'ambito del progetto STEP, Stereotipo e Pregiudizio, per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media (finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità), sono stati svolti diversi eventi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.

È stata attivata una convenzione quadro tra l'Ateneo e l'Università Tor Vergata di Roma avente per oggetto attività di ricerca e disseminazione degli studi di genere, che ha prodotto finora attività seminariale e pubblicazioni sul tema.

Tra le altre attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione, l'Ateneo partecipa al Progetto Europeo CERV-2021-DAPHNE *FuTuRE Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective* ed al Progetto CELO - Conoscenza e Educazione per il contrasto al Linguaggio dell'Odio, finanziato per il biennio 2022-2023 sui fondi POR FESR Lazio 2014-2020.

Si è inoltre costituito il Gruppo STEM con lo scopo di organizzare giornate di orientamento e divulgazione scientifica nelle scuole superiori del territorio della Tuscia (Viterbo e provincia) volto ad incoraggiare le studentesse delle classi 4° e 5° a scegliere un percorso universitario nelle discipline STEM. Nel 2021 *webinar* sono stati organizzati in questo contesto.

Dal 2022 è attivo il Centro Antiviolenza (CAV) Unitus-Regione Lazio, dedicato alla prevenzione ed al contrasto della violenza sulle donne.

In futuro, coerentemente con gli obiettivi del *Gender Equality Plan*, l'Ateneo intende raggiungere un equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali e nel reclutamento, oltre che un giusto equilibrio tra vita personale e vita lavorativa.

Nel campo dello **Sviluppo Sostenibile**, l'Ateneo è partner dal 2017 della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI. Sono perseguiti quindi i *Sustainable Development Goals* (SDG) mediante attività coordinate dal Gruppo di Lavoro Sostenibilità di Ateneo, dove attualmente operano 18 unità di personale, sia docente sia tecnico-amministrativo.

Le attività svolte in Ateneo nel 2021 ricadono nelle finalità dei seguenti obiettivi:

- Cambiamenti Climatici: guidare l'impegno delle università verso azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche;
- Cibo: si occupa di come viene consumato il cibo all'interno degli atenei, da parte degli studenti e del personale, al fine di rendere le università un modello di consumo alimentare sostenibile per il territorio;
- Educazione: nella consapevolezza dell'importanza di assumere una prospettiva di *lifelong* e *lifewide learning*, concentrarsi sulle diverse modalità di educazione allo e per lo sviluppo sostenibile, evidenziando buone pratiche e proponendo approcci e metodi educativi efficaci ad assicurare che tutti i componenti della comunità universitaria conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile;
- Energia: studia i fabbisogni energetici delle strutture universitarie, le azioni per la loro riduzione e soddisfacimento con le energie rinnovabili, nel rispetto degli standard di comfort e dei servizi erogati;
- Mobilità: discute e realizza politiche e interventi di *mobility management* accademico e di redazione dei piani di spostamento casa-università nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale e sensibilizzando su valori e comportamenti di mobilità al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo;

- Risorse e Rifiuti: lavora sulle modalità di gestione (raccolta, deposito temporaneo, trasporto e trattamento) di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli atenei, in attuazione delle norme legislative e tecniche.

Le attività svolte nel 2021 si sono concretizzate in progetti di ricerca e di Terza Missione (stante anche la specifica vocazione dei ricercatori dei Dipartimenti scientifici e scientifico-tecnologici dell'Ateneo), nella didattica, formazione continua e apprendimento permanente, nell'*auditing* energetico delle strutture di Ateneo, nel monitoraggio ed indicazione delle buone pratiche per la riduzione del consumo energetico, per la mobilità sostenibile e per la gestione delle risorse e dei rifiuti.

Nel 2021 si è svolta la Giornata della Sostenibilità 2021, attività di divulgazione avente come temi economia circolare, risorse, energia, ambiente, cibo, inclusione e giustizia sociale con il contributo di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Il Nucleo esprime un parere positivo sui documenti consultati e prende atto dell'attenzione dell'Ateneo sui temi dell'inclusione sociale, della garanzia delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile. In particolare, il Bilancio Integrato 2021 ed il *Gender Equality Plan 2022-2024* rappresentano documenti esaustivi e di sintesi. Auspica una più organica e sistematica divulgazione delle attività e degli impegni dell'Ateneo su questi temi anche mediante il sito *web* e *social media*. Si suggerisce di meglio finalizzare il monitoraggio delle azioni intraprese per verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

Fonti

Bilancio Integrato 2021

Bilancio di Genere 2021

Gender Equality Plan 2022-2024

Pagina *web* Comitato Unico di Garanzia

Pagina *web* Progetto STEP - Università degli Studi della Tuscia - Differenza Donna Ong

Pagina *web* UNITUS - Centro anti violenza (CAV)

Pagina *web* UNITUS - Disabilità e DSA

Pagina *web* UNITUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile